

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 274

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 17 Novembre 1936 XV.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 300
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 939 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70388

Completo accordo italo-magiario su tutte le questioni esaminate

La partenza dei conti Ciano da Budapest Entusiastica manifestazione del popolo ungherese

BUDAPEST, 16. Durante il suo soggiorno a Budapest S. E. il conte Ciano Ministro degli Affari Esteri d'Italia ha avuto vari colloqui col signor Daranyi Presidente del Consiglio e col sig. De Kanya Ministro degli Affari Esteri.

Il saluto di Ciano al popolo magiaro

BUDAPEST, 16. S. E. il Ministro Ciano prima di lasciare Budapest ha rivolto al popolo ungherese il seguente messaggio: « Nel momento in cui sto per lasciare il territorio ungherese mi è gradito rivolgere un caldo saluto al nostro popolo magiaro. Le accoglienze vibranti che mi sono state tributate durante il mio soggiorno a Budapest, mi hanno vivamente commosso. Esse sono una nuova, patetica dimostrazione del sentimento che unisce l'animo della Ungheria a quello dell'Italia fascista, sentimento che il popolo italiano, ricambiando con profonda simpatia, la prossima volta a Roma ci S. A. S. il Reggente che guida con mano così salda e sicura le sorti di questo Paese, darà occasione al popolo italiano di dimostrare ancora una volta il suo affetto verso il popolo ungherese. Sono stato personalmente benedetto di incontrarmi in questa occasione, coi vostri uomini di Stato e particolarmente col vostro eminente Presidente del Consiglio, signor Daranyi, e di aver avuto col Ministro degli Affari Esteri, signor De Kanya, la possibilità di un nuovo amichevole e cordiale scambio di idee, che ha riconfermato l'identità di vedute dei due Sovrani sulle questioni interessanti ai nostri due popoli. Alla generosa Nazione ungherese e agli uomini che ne guidano i destini, giunga il mio sincero e bene augurante saluto. »

Ospiti del Reggente

BUDAPEST, 16. Il senso di ospitalità, delicatamente effettuosa, univoco negli ungheresi, si è così manifestato verso i due illustri ospiti del Governo di Budapest: il conte Ciano e la contessa Edda Ciano. Ospiti ungheresi, signor E. A. Serenissima Hority e la sua consorte, hanno partecipato ad una caccia nella tenuta di Godeoeloc. Questa vastissima riserva di proprietà della Corona ungherese, è un alternarsi di boschi e prati, su un terreno collinoso, in cui l'autunno mostra ad ancora ricchezza di tinte. Fu al tempo della Monarchia, una caccia preferita da Francesco Giuseppe. Dopo la guerra il Demanio ungherese ha continuato a dedicare attente cure ed ancora oggi, per la ricchezza della selvaggina, è una delle migliori riserve d'Europa. Nel piccolo castello di Godeoeloc, situato ad una trentina di chilometri dalla capitale, il Reggente vuole passare periodi di raccoglimento, ricevendo così nei momenti di maggior interesse, le associazioni nazionali, gli iscritti alla Lega per la revisione e le organizzazioni studentesche con una serie di bandiere dei due Paesi, è stato accompagnato continuamente da acclamazioni entusiaste, da invocazioni appassionate al Duce e da grida di « viva l'Italia, viva Ciano ». Anche il piazzale della stazione era gremito di folle di rappresentanti, che hanno salutato con manifestazioni di giubilo i conti Ciano, quando sono scesi dall'automobile.

Il Ministro Ciano ha passato in rivista una compagnia d'onore della « Honvéd » mentre la musica intonava la Marcia Reale italiana, « Giovinezza » e l'Inno ungherese. Nella salita reale erano convenuti intanto un rappresentante del Reggente Hority, il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya e tutti i membri del Governo, il Ministro d'Italia a Budapest, ilincaricato d'Affari d'Austria, il Prefetto ed il Borgomastro di Budapest, il Comandante della guarnigione e moltissime personalità, il rappresentante del Reggente, il Presidente del Consiglio Daranyi, ed il Ministro De Kanya, hanno offerto alla contessa Ciano fasci di fiori legati con nastri dai colori italiani.

Presso il treno erano schierate le organizzazioni del Fascio di Budapest con gagliardette. Il Ministro e la contessa Ciano sono intrattenuti cordialmente coi presenti sino al momento della partenza del treno. Quando alle ore 20 il convoglio si è mosso, mentre la musica intonava nuovamente la Marcia Reale e « Giovinezza », nuove acclamazioni sono state rivolte agli ospiti e nuove grida di « viva il Duce, viva l'Italia » sono risonate altissime mentre il conte e la contessa Ciano, affacciati al finestrino, rispondevano col saluto romano.

Le giornate ungheresi di S. E. Ciano si sono concluse oggi in quella stessa atmosfera di vibrante passione che accolse il nostro giovane Ministro quattro giorni orsono, non appena mise piede sul suolo magiaro.

I colloqui Ciano-Daranyi sono l'epilogo della conferenza tripartita, alla quale i colloqui Ciano-Schuschnigg di Vienna sono serviti di preludio. Il comunicato conclusivo ci dice che tutte le questioni particolarmente interessanti i due Paesi sono state esaminate in profondità e che ne è risultato un accordo perfetto.

I problemi connessi all'adeguamento della lira e gli altri relativi al prezzo del grano possono

aver richiesto ulteriori scambi di vedute, e così pure altri problemi di natura economica, ma l'importanza delle ultime conversazioni come di quelle che le hanno precedute, dà a loro un valore europeo di chiarificazione della situazione internazionale.

Non è giusto che continui l'umiliazione della Nazione magiara, ed è opportuno il riconoscimento della parità dei diritti. Dalla fine della guerra ad oggi il popolo ungherese ha proceduto a un lavoro di ricostruzione nazionale con un eroismo che provoca la più viva ammirazione, perché è la prova delle incalcolabili risorse spirituali del popolo magiaro, che, per quel che riguarda le sue rivendicazioni nazionali, ha mostrato un senso di moderazione, di saggezza e di pazienza che costituisce un raro esempio nella storia degli ultimi tempi. Facilmente le passioni patriottiche, alimentate da un comprensibile risentimento, avrebbero potuto condurre a qualche gesto intempestivo. Invece no. Popolo e Governo sono sempre riusciti a contenere i loro sentimenti, dichiarando di avere fiducia in una giustizia ripartitrice.

Ebbene, è tempo che l'Europa risponda senza altri ritardi a tale

La partenza del treno. Quando alle ore 20 il convoglio si è mosso, mentre la musica intonava nuovamente la Marcia Reale e « Giovinezza », nuove acclamazioni sono state rivolte agli ospiti e nuove grida di « viva il Duce, viva l'Italia » sono risonate altissime mentre il conte e la contessa Ciano, affacciati al finestrino, rispondevano col saluto romano.

L'Italia per l'Ungheria

ROMA, 16. Le giornate ungheresi di S. E. Ciano si sono concluse oggi in quella stessa atmosfera di vibrante passione che accolse il nostro giovane Ministro quattro giorni orsono, non appena mise piede sul suolo magiaro.

La partenza del treno. Quando alle ore 20 il convoglio si è mosso, mentre la musica intonava nuovamente la Marcia Reale e « Giovinezza », nuove acclamazioni sono state rivolte agli ospiti e nuove grida di « viva il Duce, viva l'Italia » sono risonate altissime mentre il conte e la contessa Ciano, affacciati al finestrino, rispondevano col saluto romano.

Non è giusto che continui l'umiliazione della Nazione magiara, ed è opportuno il riconoscimento della parità dei diritti. Dalla fine della guerra ad oggi il popolo ungherese ha proceduto a un lavoro di ricostruzione nazionale con un eroismo che provoca la più viva ammirazione, perché è la prova delle incalcolabili risorse spirituali del popolo magiaro, che, per quel che riguarda le sue rivendicazioni nazionali, ha mostrato un senso di moderazione, di saggezza e di pazienza che costituisce un raro esempio nella storia degli ultimi tempi. Facilmente le passioni patriottiche, alimentate da un comprensibile risentimento, avrebbero potuto condurre a qualche gesto intempestivo. Invece no. Popolo e Governo sono sempre riusciti a contenere i loro sentimenti, dichiarando di avere fiducia in una giustizia ripartitrice.

Ebbene, è tempo che l'Europa risponda senza altri ritardi a tale

La partenza del treno. Quando alle ore 20 il convoglio si è mosso, mentre la musica intonava nuovamente la Marcia Reale e « Giovinezza », nuove acclamazioni sono state rivolte agli ospiti e nuove grida di « viva il Duce, viva l'Italia » sono risonate altissime mentre il conte e la contessa Ciano, affacciati al finestrino, rispondevano col saluto romano.

Non è giusto che continui l'umiliazione della Nazione magiara, ed è opportuno il riconoscimento della parità dei diritti. Dalla fine della guerra ad oggi il popolo ungherese ha proceduto a un lavoro di ricostruzione nazionale con un eroismo che provoca la più viva ammirazione, perché è la prova delle incalcolabili risorse spirituali del popolo magiaro, che, per quel che riguarda le sue rivendicazioni nazionali, ha mostrato un senso di moderazione, di saggezza e di pazienza che costituisce un raro esempio nella storia degli ultimi tempi. Facilmente le passioni patriottiche, alimentate da un comprensibile risentimento, avrebbero potuto condurre a qualche gesto intempestivo. Invece no. Popolo e Governo sono sempre riusciti a contenere i loro sentimenti, dichiarando di avere fiducia in una giustizia ripartitrice.

Il vecchio nemico

L'ambasciatore Grandi, parlando al « Comitato di non intervento » di Londra, ha messo alla gogna il rappresentante bolscevico documentandone le menzogne, circa gli scopi e i procedimenti impiegati in Spagna dal fuggiasco gruppo dei cosiddetti ministri e dal loro ispiratore sovietico Noi vogliamo risarcire dagli effetti spagnoli alle cause e smascherare completamente i miscreduli di Mosca, i quali, calpestando montagne di cadaveri e dopo delitti senza nome, si sono impadroniti del potere approfittando della depressione causata da tremende sconvolte, in un popolo mezzo asiatico, ignorante, bonario e bestiale, e spingendolo con tutti i mezzi a farsi cernice di se stesso, a rinnegare ogni senso di umanità, a diventare insomma, un popolo di ex-umani, e tutto ciò per impinguare i depositi di oro, grondanti di sangue, accumulati per il buon momento nelle provvide banche del capitalismo occidentale.

Che la Russia sia una forza immane e sterminata, in tutto paragonabile alle forze cieche della natura, nessun dubbio. E nessun dubbio ancora che questa forza, che al di là potrebbe dondolarsi saggia, non sia che una immensa forza di struttura e negativi.

Napoleone vide cadere la sua grandezza nella pianura sterminata di neve della Russia, mentre i suoi aiuti e gloriosi eserciti non potevano nemmeno affrontare il nemico, che si ritirava. E con lui cadde il sogno della « concentrazione europea » su basi nazionali che si legge nella « Memoria di S. Elena ». Nel 1917 per il ritiro della Russia dalla guerra, l'Europa, ebbe un « istinto natus », tutto diverso da quello che poteva e doveva venire. Il ritiro della Russia portò al massimo grado l'intervento dell'America, per modo che l'Europa vide il trionfo del gruppo anglo-americano. Oggi siamo ancora ad una svolta decisiva, ed è la Russia che, sempre con la sua forza negativa, imprime un indirizzo alle cose e segna il cammino alla storia. Né senza la lotta a fondo contro il bolscevismo, ai cui la guerra civile in Spagna e la guerra diplomatica a Londra in seno al Comitato del non intervento non sono che episodi, si spiega l'« incontro di volontà », di tendenza di spirito e d'intenti fra il Fascismo ed il Nazionalsocialismo, di cui nei freschi e significativi accordi di Berlino.

L'ora attuale è nettamente dominata dalla lotta contro Mosca e per conseguenza dall'accordo fra Roma e Berlino. Tutto il resto è secondario.

Ma perché Mussolini, e soltanto Mussolini, schiacciò il 19, il 20 e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

La cosa di oggi non devono mai farci dimenticare, nemmeno per un attimo, le cose di ieri che erano gravi assai. L'offensiva bolscevica la Russia e fuori, era nel 1918, e il 21 la prima grande offensiva anticomunista bolscevica, schiacciò la seconda offensiva ora in corso, abbattendo al suolo la legge storica verificata finora della dipendenza delle cose di Europa dalla oscura e misteriosa fatalità russa? Dove non arrivò Napoleone, dove non arrivò tutto il concerto delle grandi Potenze prima dell'avvento dei comunisti al potere, è arrivato sempre a tempo, ed arriverà inesorabilmente Mussolini. La lotta è fra la necessità e la libertà. L'uomo non si prostra o non rimane inerti, con la sua violenza a liberarlo. Non più tardi di ieri Egli ancora una volta a Bologna alle folle deliranti esultava contro la materia e le cieche forze, lo spirito, ed i diritti della volontà e dello spirito.

Il bolscevismo da brutale ed aggressore, si è fatto diplomatico, scettico e... ginevrino. Questa vera evoluzione attuale del bolscevismo. Lasciando da parte le sue azioni dell'America del Sud, dopo gli insuccessi nell'Estremo Oriente e nell'Asia, il primo atto della nuova incarnazione di Mosca è stato il suo ingresso, piaciuti tutte le democrazie, a Ginevra.

Bisogna dire davvero che un po' dappertutto gli uomini sono rimasti ancora a Ginevra, e che, in un'atmosfera di confusione ideologica fra fascismo e democrazia, mettendo in questa ultima, roba che insieme a pena e fa ridere, il bolscevismo. Non è qui il caso di stare ancora a ripetere come ed in che senso anche il fascismo sia democrazia ed anzi la sola reale, non falsa e verbale, democrazia, esistente ed operante. Il duello, esaltato da letterati da strapazzo e da politici da tiro, fra fascismo e democrazia è falso. Ma chi non sa che l'unico ed il vero e sostanziale annientamento totalitario della democrazia e il bolscevismo è solo il bolscevismo? Eppure, per effetto della congiunta doppiezza e maligna sottigliezza bolscevica e della inettitudine democratica, siamo giunti al punto che il fior fiore dei vari superdemocratici fronti popolari che deliziano le varie piaghe dell'Occidente, è costituito giustappunto da comunisti. Un assurdo più osceno e gli immorale nessuna più accessata fantasia artistica in cerca del « grottesco » poteva e potrebbe fare.

La escogitazione più raffinata, dopo ed in connessione con il suo ingresso a Ginevra, del bolscevismo è stata la invenzione e la manipolazione del fronte popolare, che è la ultima operazione non se della fauna o della flora sulla superficie terrestre nella sua attuale fase geologica.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

Sono i comunisti, proprio quelli che il 17 il 18 e il 19 insularono nella maniera più atroce la libertà, l'uguaglianza, i diritti dei cittadini, il popolo, la sovranità popolare, e determinarono la controrivoluzione delle varie democrazie, delle varie massonerie, ed dei vari socialismi demagogici ed allucinati di rosa, i protagonisti dei fronti popolari e gli intoccati.

EVOLUZIONE POLITICA BRITANNICA

Il riavvicinamento anglo-italiano al di sopra delle interferenze leghiste

LONDRA, 16. L'«Observer», scrive che una delle poche buone cose in questo momento è che l'Italia e l'Inghilterra stanno cercando di restaurare la loro storica amicizia. Nulla può rimpiazzare il fortificante potere delle antiche storiche relazioni fra la Gran Bretagna e l'Italia e niente, e più saldo che la nuova garanzia derivante da tale amicizia. A Milano, prosegue il giornale, il Duce ha affrontato il problema aperto da un indio franco-comitato che ha dichiarato che la sola speranza di una soluzione consistente nel sincero e rapido riconoscimento dei reciproci interessi. Nessuna storica amicizia nel mondo è mai stata così profondamente radicata come quella italo-britannica, sugli interessi comuni.

È una triste riflessione che la grande amicizia essenziale per la pace d'Europa sia stata messa in pericolo dall'esistenza dell'istituita Lega delle Nazioni che in verità non è in alcun modo una Lega. Vi è qualcosa di profondamente errato quanto una Lega, il cui intento è di promuovere cordiali relazioni internazionali in pratica produce l'opposta conseguenza. Il Duce ha preso una cordiale e saggia iniziativa che richiede una rispondente cordialità e saggezza da parte degli inglesi. Egli ha anche dichiarato con simpatia comprensione del sentimento britannico di non richiedere un patto anglo italiano, ma un gentlemen's agreement. Questa è una concezione che la mentalità inglese ben apprezza. Il giornale osserva che tale semplice ed augurabile risultato è tuttavia impossibile, finché l'Inghilterra non riconosca l'Impero Italiano.

In un'altra nota l'«Observer» rileva l'importanza della visita del conte Ciano a Vienna e a Budapest dove gli Stati firmatari dei protocolli di Roma, hanno dimostrato la loro armoniosa cooperazione. Venendo ad esaminare il problema del riconoscimento dell'Impero italiano, il giornale osserva che mentre i Paesi a base nazionalista modellano realisticamente i grandi problemi europei, le democrazie occidentali si indulgono ancora intorno alla finzione ideologica dettata da Ginevra.

Da Roma, Vienna e Budapest, i giornali danno grande risalto alle positive favorevoli conclusioni della Conferenza delle Potenze dei protocolli di Roma che, osservano i corrispondenti, ha avuto un felice epilogo nelle entusiastiche accoglienze in Ungheria al conte Ciano, inviato dal Duce.

Secondo i corrispondenti dell'«Observer» da Vienna, l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, hanno raggiunto alla conferenza, risultati molto importanti, soprattutto nel campo della cooperazione politica ed economica cogli altri Stati danubiani.

I corrispondenti da Budapest scrivono che, secondo gli ambien-

ti politici locali, la conferenza di Vienna ha rafforzato notevolmente la posizione dell'Ungheria. La decisione di riconoscere ed appoggiare la parità di diritti dell'Ungheria è considerata di somma importanza, poiché significa che « l'avvenire del bacino danubiano » è nelle mani di D. Potenza favorevole alle aspirazioni magiare. L'Ungheria non potrà comunque mai dimenticare che la prima Po-

tenza che ha sostenuto la sua domanda di parità di diritti è stata l'Italia di Mussolini.

L'«Observer» pubblica una lunga corrispondenza da Roma sulla pacificazione dell'Etiopia. L'enorme attività attualmente in corso, è pressoché ignota all'estero. Occorre anzitutto fare due rilievi. 1.) è assolutamente assurdo pensare alla possibilità di una forte resistenza abissina nel momento attuale. Parlare di governo abissino a Gore e altrove, è semplicemente assurdo, come assurdo è ritenere possibile che i gruppi di riflettori, i quali sporadicamente si oppongono alle forze italiane, possano coordinare una resistenza; 2.) il dover svolgere una campagna militare coloniale è per l'Italia di oggi un avvenimento, che non supera il quadro della norma.

Nessuna Potenza europea si trova così preparata come l'Italia ad una azione di polizia coloniale, perché tali azioni essa ha compiuto per molti anni in Libia, Cirenaica, Eritrea e Somalia. La attività che l'Italia deve ora svolgere in Etiopia non si può però considerare destinata a menomare le risorse economiche o militari della Nazione che è allo scopo perfettamente attrezzata.

La situazione è d'altronde molto favorevole all'Italia. In Addis Abeba, Dessà, Harar, tutto è calmo e sicuro. Nella zona della ferrovia o nell'Assisa, si nota un deciso miglioramento. Nelle scorse nord-occidentali, tentativi di guerriglia sono stati nettamente stroncati. Colonne bene armate sono partite da Addis Abeba e stanno occupando i fertillissimi territori dello Scioa e del Gimma e si spingeranno a Gembela, completando rapidamente la penetrazione in tutto il territorio dello Impero.

Alla Camera dei Comuni, a proposito della denuncia germanica delle clausole fittivali del trattato di Versailles, Eden dichiarò che il Governo britannico deplo-

ra che, nel momento in cui si svolgevano discussioni, nonostante l'assicurazione data l'anno scorso, il Governo tedesco una volta di più abbia abbandonato la procedura delle trattative preferendo una azione unilaterale. « Questo rammarico, dice Eden, non è dovuto ai timori che importanti interessi commerciali britannici qualsiasi siano stati messi in pericolo dalla decisione del Governo tedesco, ma al fatto che una azione di questa natura deve rendere un po' difficile lo sviluppo delle relazioni internazionali. »

Eden risponde poi affermativamente ad una domanda se la Germania sia il solo Paese che ha ripudiato gli obblighi assunti in virtù del trattato di Versailles.

Schmidt a Berlino

VIENNA, 16. A quanto si assicura, il Segretario di Stato agli Esteri, dott. Schmidt, partirà mercoledì per Berlino.

Un discorso di Re Carol

all'ultima sessione parlamentare dell'attuale legislatura
BUCAREST, 16. Col cerimoniale d'uso Re Carol ha aperto l'ultima sessione parlamentare dell'attuale legislatura. Il Re ha dato lettura del suo messaggio col quale, dopo aver ricordato il lavoro compiuto dall'attuale Parlamento e dopo di aver annunciato la presentazione della nuova legge sulla stampa e della legge sulla responsabilità dei Ministri, ha detto che non bisogna risparmiare « alcun sacrificio per rinforzare l'esercito ».

Affermato che la politica estera romana resterà fedele alla S. D. N., alla Piccola Intesa e alla Intesa Balcanica ed alle altre alleanze, il Sovrano ha fatto appello al sentimento di responsabilità di tutti i romeni per « domandare dinanzi alle difficoltà e alle minacce l'unione e la solidarietà di tutti i cuori ».

Camicie nere della «23 marzo», festeggiate a Terni

TERNI, 16. Stamane, reduce dall'A. O. I., ha fatto ritorno in sede il 20° battaglione Camicie nere della Divisione «23 marzo». Lo sfilamento dei valorosi per le vie della città ha suscitato imponenti calorosissime dimostrazioni da parte della popolazione. Il Prefetto ed il Federale hanno portato il saluto ai reduci, il cui comandante ha ringraziato per l'assistenza prestata alle famiglie dei combattenti durante la loro assenza.

Un consulto

Un deputato della destra francese ci scrive, riservatamente, la seguente lettera: « A Monsieur le député Roberto Farinacci - Crémone (Italia). — Monsieur, Vous qui êtes entré à la Chambre des Députés pendant la législation dans laquelle a été élu Mr. Mussolini, le déserteur, voulez vous avoir la bonté de me dire, comment vous a-t-il été possible de le flanquer hors du Parlement italien? »

« Bien des années se sont écoulées depuis ce temps là, et je ne rappelle plus la façon par laquelle vous et vos confrères en avez été quittes. »

« C'est un précédent du plus grand intérêt pour nous. Je vous remercie d'avance et je vous prie, Monsieur, si vous conférez, de croire à l'assurance de mes sentiments distingués. »

I lettori comprenderanno benissimo che il dovere di gentiluomini ci obbliga a non pubblicare il suo nome perché non sia fatto bersaglio alle imprecazioni e all'ira del Fronte popolare.

« Anche allora vi furono ministri e maggioranza che protestarono e si mostrarono scandalizzati, ma il disertore non mise più piede nella Camera. Evidentemente al Mussolini fu usato un trattamento di favore. Ma voi debete tener presente, signor Deputato, che se egli era disertore, tuttavia non era stato condannato a morte. »

« Se possiamo esservi utili in altri consigli, approfittate pure di noi: continueremo a tenere il segreto sul vostro nome. »

« Gradite i sensi della nostra considerazione e i nostri fervidi auguri. »

(da « Regime fascista »).

Gli avvenimenti dello sport

Calcio

Il pareggio di Berlino

I calciatori azzurri hanno aggiunto un'altra fulgida gemma alla loro scintillante collana di affermazioni conseguendo allo stadio di Berlino davanti a centoventimila persone un meritato pareggio. I dubbi e le apprensioni che aleggiavano intorno alla nuova ed inedita squadra nazionale sciolta dal commissario Pozzo, sono stati offuscati dai giuristi sereni ed obiettivi di tutta la stampa tedesca che ha riconosciuto a pieni voti l'indiscussa supremazia del calcio italiano.

Gli azzurri non si sono lasciati impressionare dai clamori assordanti di una folla strabocchevole che gravava lo stadio in ogni ordine di posti e dopo due minuti di gioco anzi quell'arrovante atmosfera sfumava quasi d'incanto per la fulminea segnalatura di Colaussi.

Sembrò che questo inizio trionfante dovesse preludere ad un successo ben più clamoroso per i

colori italiani, ma in seguito la riflessiva e metodica tattica dei tedeschi riuscì a riprendere contatto con la baldanza degli azzurri. Dopo il pareggio la Germania mantenne le briglie della partita chiudendo vittoriosamente la prima parte.

Riecheggiarono per lo stadio immenso i clamori quasi a punire l'audacia degli uomini di Alemanni che avevano osato tanto. Ma la miglior classe degli atleti fuggiti nel clima fascista non poteva subire l'onta di una sconfitta e la ripresa infatti fu di preta marcia italiana. E le sorti della partita furono nuovamente ristabilite con una magistrale segnalatura del fuoriclasse Ferrari.

I cuori di centoventimila persone tornarono a trepidare di apprensione per la travolgente offensiva degli azzurri, che mancarono ancora di comporre un risultato già soddisfacente per i tecnici tedeschi. E la fine salutò in un unico applauso, ventidue atleti che avevano dato una prova ineguagliabile di perfetta cavalleria sportiva attraverso una drammatica ed entusiasmante partita.

to ed è la conseguenza della manifesta superiorità di gioco e di azioni dimostrata nella seconda parte dell'incontro.

Il primo tempo ha visto invece un sensibile predominio dei triestini che con Grezar al 25' e Braico al 41' sono riusciti a violare per due volte la rete dell'ottimo Zullani. Nella ripresa i friuliani hanno preso decisamente il sopravvento portando una miriade di attacchi davanti al portiere del rosso-alabardato. Al 16' Conti accorciava le distanze risolvendo una mischia in area triestina in seguito ad una punizione d'angolo. Spronati dal successo ed approfittando della passiva condotta di gioco dei locali, gli ospiti non hanno cessato di martellare la rete di Lombardi che al 40' ha dovuto nuovamente capitolare ad opera di Bresin che concludeva una ordinata azione lineare. Tre minuti appresso l'insidiosissima e minuscola ala destra Lodolo scoccava dal fondo un tiro fortissimo che sorprende l'estorrefatto guardiano dei concittadini.

Le stralunate, dirette dal signor Trebian di Montebellio hanno giocato nella seguente formazione: Udinese: Zullani; Zanussi e Chiarandini; Goni, Mansutti e Gallo; Lodolo, Bresin, Zorzi, Bassalena e Del Negro.

Triestina: Torbanielli; Stabile e Milich; Cafelich, Bortolutti e Pagani; De Carli, Tarlao, Grezar, Amoroso e Brasco.

La partita ha avuto luogo a Montebellio alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso.

Larghi punteggi nella prima giornata del carosello dei giovani

Manzano e Pozzuolo vincono in trasferta

Il campionato della sezione propaganda ha avuto domenica la sua giornata inaugurale con le partite da primo turno. Vedo interesse ha avuto questa prima giornata tanto da richiamare ai margini di tutti i campi di gioco una moltitudine di appassionati e di sportivi, desiderosi di vedere e di incitare l'andare dei propri colori.

La prima giornata è riuscita in un modo molto interessante, e, mentre ha registrato in quasi tutti gli incontri una larga messe di reti, ha fatto riscontrare anche qualche risultato a sorpresa.

Nel girone A, cioè quello degli squadristi, le cose non sono andate tutte piane. La sorpresa è stata provocata dal Manzano che, in trasferta nella roccaforte di Palmanova, ne è uscito vincitore di stretta misura. Gli arancioni, pur giocando una partita strettamente difensiva, hanno trovato il momento giusto per ottenere quel punto che permise loro di cogliere il primo successo. Anche il Pozzuolo, sul campo del Zughiano, ha colto una strepitosa vittoria. Gli azzurri sono in piena efficienza e i loro seri propositi si manifestano sin dall'inizio. Un'altra squadra, che pur non vincendo si è imposta, è stata l'Aurora che è riuscita a strappare sul terreno della Cividalese un pareggio che va tutto a suo vantaggio. Sorprendente il comportamento del San Rocco, che è riuscito a mantenere nei limiti la sconfitta sul pericoloso campo sangiorgino, dove soltanto la complicità di un rigore sottile gli rese la possibilità di una affermazione.

Nel girone B, molto rilevanti sono stati i punteggi e questo ci dice la differenza di classe che divide le squadre favorite da quelle di secondo piano.

Il Giovinazzo, come era logico, ha colto una copiosa bottina al campo del Martignacco, mentre anche il Tricesimo che col giovinazzo divide i favori del girone per la vittoria finale, ha nettamente battuto l'Anita-Adria impingendolo in una clamorosa sconfitta. Anche a S. Daniele si è riscontrato una larga segnalatura e il Passons, ospite di quella squadra, ne è stato nettamente battuto.

Nella prima categoria, il Remanzacco è riuscito a piegare di stretta misura ma nettamente, il favorito Gonars, copopolando ogni pronostico. Schiacciante vittoria ha pure colto l'Adria a spese della rivale Aurora, mentre decisamente la candidatura al comando del girone, Pradamano e Caporacco, dopo una bella ed animata contesa si sono divisi la vittoria mentre, dal canto suo, lo sportivo squadra del Bellotto è riuscita ad avere nettamente ragione sul Malano. Come si vede, il fattore campo ha avuto il suo peso nel determinare il risultato e riesce a strappare un buon punticino in campo avverso.

Giovinazzo-Martignacco 6-0

La squadra ex campione ha colto una netta vittoria contro la volenterosa ma poco organica compagine del Martignacco. Il netto scarto di segnatura serve a dimostrare i valori in campo, ma non a dare con precisione l'andamento della partita, dato che i reti avrebbero potuto cogliere un ben maggior bottino. Con la vittoria conseguita, il Giovinazzo ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo affiatamento, ma la sua efficienza ci sarà dimostrata nei prossimi più importanti e più duri incontri. Il Martignacco, pur dimostrando buona volontà, non ha potuto evitare la dura sconfitta. Il primo tempo è terminato con tre segnalature a favore del nerl, mentre al 15' da Bulati e al 25' e 27' rispettivamente da Vanzo e Bulati. Nella ripresa erano ancora i nerl che attaccavano e dopo una segnalatura di Veniga al 13', Bulati al 16' e al 35' portava a sei le segnalature.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Giemese; Liati e Tion; Mungheri, Vismara e Casco; Visentin, Fontanini, Butati, Gheller e Veniga. Arbitro sig. Galluzzi del G.A.U.

Il bianco-neri eliminati dalla Coppa Italia

Fiumana-Udinese 2-0 (1-0)

Ultime che dal malocchio, questa Udinese e perseguitata da una serie di arbitraggi di una tale mediocrità che decisamente infirmava le numerose acquisizioni del C. I. A. in campo internazionale.

Ieri Ferretti di Napoli, oggi Merisiani di Modena, domani Pinao Patino di Peretola. I bianco-neri ci hanno fatto l'antidote ormai. Non è certo diettolevo da parte nostra iniziare ogni relazione con questa nota di biasimo per il direttore della partita, ma d'altronde sarebbe una disonestà imperdonabile scovare sugli errori di cui ha fatto il compito di far finire sul binario della normalità un incontro di calcio, anche se di Coppa Italia. Può accadere ad un arbitro di incorrere in qualche svista di importanza trascurabile ma non possiamo ammettere, come in questa ultima contesa, che una squadra, la friulana naturalmente, debba subire le conseguenze di un arbitraggio inqualificabile.

Non cerchiamo attenuanti per i bianco-neri, ma vogliamo soltanto ricordare agli sportivi friulani che anche la sconfitta di Fiume è un risultato di un incontro arbitrato dal nuovo Staff di Cantarini gli uomini hanno suscitato le impressioni più lusinghiere e ben pochi italiani pensavano che la vittoria potesse ardire di loro beniamini. Oltre quaranta minuti di martellante pressione friulana in area amarantata trasiuta da continui e inesistenti fuochi di guerra, ma abbiamo annotato che una squadra, la friulana, compie di Bellotto. Due volte Sdraulig, superati mediano e terzino e giunto a contatto con il portiere avversario, è stato fermato dal fischietto mentre entrambi le azioni erano imposte sulla più perfetta regolarità. Peresson si è visto respingere dal pallone che ospitare la rete e appressava ad ospitare una sua segnalatura irresistibile è stata convertita in una punizione contro i bianco-neri. La sudicia non ha tardato a far presa sul morale di quegli undici ragazzi deist e impossibilitati di poter disporre delle loro armi migliori. L'Udinese, Campo di Borgomarina non doveva subire l'umiliazione di una sconfitta così grave e severa.

Abbiamo visto manovrata l'undici di Bellotto con assoluta padronanza e costringere gli ospiti a difendersi a denti stretti da una superiorità schiacciante ed indiscussa. Purtroppo tale predominio di gioco e di azioni non è stato concretato numericamente, ma ciò è dovutamente in seguito a diverse lottiche decisioni arbitrali che hanno portato alla esasperazione i calciatori friulani.

Non pensiamo che quando la manovra si decida a lasciare il bianco-neri e quando una volta per sempre il C.I.T.A. stimerà opportuno inviare agli incontri degli indolenti un suo degno rappresentante, allora soltanto la vittoria potrà riappare in fronte gli atleti concittadini.

Una rapida rassegna della squadra. E lasciamo la precedenza ai vincitori.

La Fiumana non è certo una grande unità, anche se ha il merito di aver violato il Campo Moretti dopo quattro anni di imbattibilità. E' una squadra che tesse le sue trame di gioco sulla improvvisazione e la prestanza fisica dei suoi uomini le permette di supplire a talune deficienze tecniche. Ogni tema però è dettato dal medio centro Paolozzi che anche lottando è apparso il migliore dei ventidue.

Nel periodo di sbandamento e quando la sua compagine faceva acqua da qualche parte, il capitano degli amaranti occorreva dovunque l'ostinato agevolamento la situazione. L'attacco, benché autore di due punti, non ha fatto marabilla. Diremo anzi che le due reti a credito del quattordicenne avanzato dei humani sono, prima la conseguenza di una punizione ai danni di Petrizzi, ro di aver respinto più che regolarmente una sorpresa per gli stessi humani, processi nello sforzo di svincolarsi dalla stretta che il attaccante dei mediani segnaliamo i due terzi che già in dalla partita di Udine erano apparsi due sicuri colpitori.

L'Udinese si era schierata in una nuova formazione e non nascondiamo che questo esperimento era il più atteso dei precedenti. Dire che

Gli incontri di domenica

I risultati

Internazionali	
Germania-Italia	2-2
Lione-Piemonte-Lega Lomense	1-1
Parigi-Budapest	2-1
Coppa Italia	
Secondo turno	
Rovigo-Spal	4-3
Fiumana-Udinese	2-0
Verona-Treviso	2-1
Verona-Salernitana	2-1
Manova-Pomiana	4-0
Pro Gorizia-Fortitudo	2-1
Fantulia-Falk	5-1
Piacenza-Gallaratese	1-0
Sial-Pro Patria	2-0
Seregno-Crema	3-1
Reggiana-Lecco	4-2
Reggiana-Cusiana	4-3
Verona-Verona	4-3
Carrarese-Berthone	1-1
Pontedecimo-Imperia	1-1
Sanremese-Asti	4-0
Savona-Pinerolese	2-1
Stress-Vado	2-1
Entella-Bivarolese	1-0
Le Signe-Grosseto	2-1
Fesina-Piemonte	2-1
Macera-Alma Juventus	6-3
Pisticcese-Fortitudo	0-0
Ravenna-Baracca Lujo	5-2
Siena-Prato	3-0
Anconitana-Pontedera	4-3
Civitavecchia-Molfetta	1-1
Polenza-Manfredonia	2-0
Matera-Genoina	0-0
Cosenza-Taranto	2-1
Verona-Verona	2-3
Toggia-Bagnolese	1-0
Divisione Nazionale B	
Spezia-Aquila	1-0
Seconda Divisione	
Venezia Giulia	
Grion B-Ponziana B	2-1
Udinese B-Triestina C	3-2
Fortitudo B-Pro Gorizia B	1-1

Le classifiche

Seconda Divisione Venezia Giulia						
Udinese B	5	4	0	1	15	8
Grion B	4	3	0	2	7	5
Ponziana B	5	3	0	2	14	7
Triestina C	5	1	2	2	8	4
Fiumana B	5	1	2	2	5	4
Fortitudo B	4	1	2	1	11	3
Fortitudo B	4	0	1	3	11	3
Divisione Nazionale B						
Spezia-Aquila	1	0	0	0	1	0
Seconda Divisione Venezia Giulia						
Grion B-Ponziana B	2	1	0	0	5	2
Udinese B-Triestina C	3	2	0	0	11	5
Fortitudo B-Pro Gorizia B	1	1	0	0	3	1

Sezione propaganda

Seconda Categoria	
Girone A	
Cividalese-Aurora	3-3
Manzano-Palmanova	1-0
Sangiorgina-Rapid San Rocco	1-0
Pozzuolo-Zughiano	5-3
Girone B	
Giovinazzo-Martignacco	6-0
Tricesimo-Itala Ardita	7-1
San Daniele-Passons	5-3
Tarcento-Speria	1-0
Prima categoria	
Remanzacco-Gonars	2-1
Adria-Quarantotto	5-1
Pradamano-Caporacco	1-1
Bellotto Sport-Malano	3-0

Le classifiche

Seconda categoria						
Girone A						
Manzano	1	0	0	1	0	2
Sangiorgina	1	0	0	1	0	2
Pozzuolo	1	0	0	5	3	2
Aurora	1	0	1	0	3	1
Cividalese	1	0	1	0	3	1
Palmanova	1	0	1	0	1	0
S. Rocco	1	0	1	0	1	0
Zughiano	1	0	1	3	5	0
Girone B						
Tricesimo	1	0	0	7	1	2
Giovinazzo	1	0	0	6	0	2
Sandanielese	1	0	0	5	3	2
Passons	1	0	0	1	3	0
Martignacco	3	0	0	1	0	6
Itala-Ardita	1	0	0	1	1	7
Prima categoria						
Adria	1	1	0	0	5	1
Remanzacco	1	1	0	0	2	1
Bellotto Sport	1	1	0	0	3	0
Pradamano	1	0	1	0	1	1
Caporacco	1	0	1	0	1	1
Gonars	1	0	1	0	1	2
Malano	1	0	0	1	0	3
Olimpia	1	0	0	1	1	5

La vittoria dei cadetti bianco-neri

Udinese B - Triestina C 3-2 (0-2)

TRIESTE, 16.

Dopo i primi quarantacinque minuti di gioco nessuno dubitava che la vittoria potesse sfuggire agli alabardati della Triestina in vantaggio di ben due punti. Invece nella ripresa la situazione si è completamente invertita e gli azzurri hanno riuscito a rimontare il grave svantaggio iniziale, ma addirittura a chiudere vittoriosamente la cavalleria contesa. Il successo dei friulani è comunque meritato.

Luigi Petrin

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è il titolo di un bellissimo romanzo scelto per i nostri lettori.

INIZIEREMO A GIORNI LA PUBBLICAZIONE!

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Der le vie del mondo

Der le vie del mondo è un romanzo che ci porta a conoscere le vicende di una famiglia che si divide in due rami, uno che vive in un mondo di lusso e l'altro che vive in un mondo di povertà. Il romanzo è scritto in un linguaggio semplice e chiaro, e ci fa capire come la vita sia diversa per tutti.

Manzano-Palmanova 1-0

Contrariamente ad ogni previsione, la nuova unità del Manzano, ospita della rivale squadra palmanovese, è riuscita, dopo una emozionante partita, a tornare a casa vittoriosa. La partita è stata animata ed emozionante soprattutto per merito del Palmanovese che aspirava a cogliere ad ogni costo la vittoria in questa prima di campionato.

Invece, la sorte non ha voluto che la squadra di De Vit uscisse vittoriosa dall'incontro cogliendo, e a nulla valsero gli sforzi dei giocatori, e l'asserragliamento alla loro area per farla capitolare.

Il Manzano ha tenuto duro e indimenticabilmente granata hanno giocato per ottanta minuti all'attacco. La barriera imposta dagli ospiti non si è spezzata, e l'incontro è terminato con l'unica segnalatura, che ha dato la prima vittoria al Manzano, e una amara disillusione ai sostenitori palmanovini.

Come abbiamo detto, la superiorità del Palmanovese è stata costante per tutto il primo tempo, ma l'imprecisione del quietello attaccante non ha fruttato alcuna segnalatura. Erano invece gli ospiti che al 5' della ripresa con una azione di sorpresa ottenevano l'unica segnalatura con Carnaruta. A nulla valse la pressione del palmanovese, Arbitro sig. Piccinato del G. A. U.

Pozzuolo-Zughiano 5-3

La prima trasferta del Pozzuolo sul campo del Zughiano è stata abbastanza fruttifera e la vittoria ottenuta è risultata netta ed indiscussa. La differenza di classe fra i due undici è apparsa abbastanza evidente e lo scarto di reti subito dai rossi serve a confermarlo. Il Pozzuolo con questo primo successo afferma chiaramente le sue buone intenzioni e la sua aspirazione per la conquista finale. La squadra azzurra, pur non dimostrando grande emogentia in difesa, ha presentato un attacco insidioso e realizzatore che ha fatto valere la classe.

Il Zughiano invece è sembrato molto in ribasso, ma siamo certi che in poco tempo potrà riprendere la foga e la emogentia sufficienti a tener testa ai migliori undici.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato e dopo l'inizio favorevole agli ospiti che pervenivano alla segnalatura al 15' con Jaiza e al 35' Fumiz, il Zughiano contrattaccava e al 44' Bertoni diminuiva lo svantaggio. Nella ripresa era ancora il Zughiano che attaccava e al 6' Babusso perveniva al pareggio.

Il Pozzuolo aveva un bel risveglio che gli permetteva la segnalatura di tre reti al 12', 22' e 35' con Jaiza e Passo. Al 38' Bertoni diminuiva ancora il distacco. Arbitro sig. Borghi del G.A.U.

Cividalese-Aurora 3-3

Il campo cividalese ha fatto la ripulita dinanzi al proprio pubblico dopo una lunga assenza, completamente rinnovato nei ranghi con elementi freschi e appassionati. Il primo incontro è stato per essi piuttosto duro in quanto l'avversario cioè l'Aurora, si è dimostrato ancora una forte squadra, compatto ed omogeneo in tutte le linee. La partita ha avuto fasi movimentate, tanto che a solamente sei minuti dalla fine i bianco-rossi conducevano avanti con tre a zero. Nessuno avrebbe più dubitato sulla vittoria dei cividalesi, invece la classe, il cuore e la volontà degli atleti rosso-blu, in difesa del prestigio e della superiorità acquisiti nello scorso campionato, ha avuto ragione alla distanza. Nella partita di sole sei minuti due palloni sono stati nella rete bianco-rossa e il terzo è sopravvissuto che se la partita fosse durata ancora qualche minuto, l'Aurora se ne sarebbe tornata con la vittoria in tasca. I migliori sono stati: per il Cividalese i due Costantini, nonché Clapiz e Codaluppi; per l'Aurora: Obui, Pizzolo e Pappalardi.

Primi a segnare sono i rosso-blu con Obui al 30', il quale mette in rete un colpo rimando sul vicinato di Pizzolo. Sulla risposta i cividalesi al 22' pervengono al pareggio con Costantini II e a conclusione di una bella azione. Al 30' su calcio d'angolo Clapiz batte nuovamente il portiere rosso-blu. Nella ripresa l'Aurora si porta all'attacco ma al 30' nuovamente Costantini II sorprende la difesa avversaria. Si tratta a uno sembra ormai tutta la partita, senonché al 40' De Jeso porta a due le segnalature degli ospiti, che, rintracciati, premono e attaccano e al 48' pervengono al pareggio con un magnifico punto di Pizzolo.

Sangiorgina-Rapid S.Rocco 1-0

Un malagurato calcio di rigore, tramutato in punto, ha falsato l'andamento di una partita bella, veloce ed equilibrata, che aveva tutte le caratteristiche per finire con un nulla di fatto. In tal modo, il risultato è combattivo undici del S. Rocco si è visto sfumare una affermazione che non avrebbe dimenticato. La partita è stata veloce, movimentata ed incisiva. Infatti, non si è mai potuto constatare una vera superiorità in campo, né da parte dei sangiorgini, né da quella degli ospiti che cercarono con ogni energia di conquistare per lo meno il pareggio.

Sangiorgino si è dimostrato un undici forte ed omogeneo, specialmente nel settore difensivo, dove emersero i due terzi e Mentovan, mentre la linea di punta manca an-

Tricesimo-Itala Ardita 7-1

La partita è esplosiva nella ripresa, nel corso della quale il Tricesimo è pervenuto alla segnalatura di ben sei reti. I primi quarantacinque minuti erano terminati in parità, con una porta per parte, e nessuno avrebbe creduto che la squadra udinese subisse in seguito un simile colosso. La difesa della casa dei canarini ha contribuito alla imminente sconfitta, e a nulla valsero gli sforzi della mediana e le buone azioni del quattordicenne di punta per arginare le vigorose controffensive sferrate dai tricesimini nella ripresa. Il Tricesimo, come del resto avevamo preveduto, ha colto una chiara vittoria che viene a dimostrare la capacità e l'ottimo gioco dell'undici di Canarini. Questa squadra saprà certamente imporsi e le squadre del girone ne dovranno sopportare il peso della sua classe.

Il primo tempo è terminato in parità, e mentre Colloani commetteva un giro rete ai danni della propria squadra, il portiere dei gialli subiva la stessa sorte.

Nella ripresa le cose precipitarono e gli udinesi venivano sepolti sotto una vera valanga di reti marcate al 5' e al 6' da D'Agostini, al 9' da Ferrari, al 30' da Canova e al 25' e 32' da Carnaruta. Arbitro sig. Mestroni del G.A.U.

Sandanielese-Passons 5-3

Molti punti e poco gioco in questa prima di campionato; anzi, più combattiva che gioco. La prima segnalatura ottenuta dalla Sandanielese è segno di una indiscussa superiorità marcata nel primo tempo, nel corso del quale ben quattro segnalature scaturivano dagli attaccanti in maglia rossa. Tutti si sarebbero aspettati la capitolazione degli ospiti dopo i primi quarantacinque minuti così disastrosi; invece no. I canarini non solo non sono capitolati, ma hanno contrattaccato con foga, con volontà e decisione e sono pervenuti per tre volte al successo diminuendo evidentemente il distacco. Ad ogni buon conto i sandanielesi hanno meritato pienamente la vittoria e se nel secondo tempo avessero giocato con più accortezza, questa sarebbe stata ancora più netta. Il Passons è difeso come ed ha avuto del buon gioco, ma è evidente che è ancora a corto di lavoro.

Il primo tempo, come abbiamo detto, è terminato con quattro a zero a favore dei rossi. I punti sono stati marcati da Zucchiotti (2) e da Danelli (2). Nella ripresa il Passons reagiva e in brevità otteneva una sull'altra tre segnalature con Pagnutti, Cocetta e Venier su rigore. Sul finire, Danelli chiudeva la serie. Arbitro sig. Liva del G.A.U.

La Busta 900

con apertura lampo brevettata, trovata in vendita a prezzi convenienti presso la Ditta Mantelli di via Cavour 5, Udine. Provatela e l'adotterete sempre.

non confondete

SUGORO vuol dire condimento completo, pronto, gustoso e sano, ma qualunque condimento non vuol dire... SUGORO.

SUGORO è stato il primo a creare il gusto e la comodità di un condimento già preparato che, senza cottura né aggiunte, condisce saporitamente qualunque minestra come ogni pietanza.

SUGORO rimane il migliore e il più conveniente.

Provatelo.

Una scatola di 200 grammi costa Lire 1.40 e basta misurarla per sei persone.

SUGORO

Chiedete con cartolina postale "Il Libro d'Oro" alla S.A. ALTHEA, Rep. 85 FARMA.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

S. E. Marescalchi inaugura i corsi dell'Istituto fascista di Cultura

L'Istituto Fascista di Cultura di Udine ha iniziato felicemente...

Nella sala del Lionello
L'inizio del corso di lezioni è avvenuto con una interessantissima...

Calendario del Partito
La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica...

to fascista di Cultura, al presidente dell'Accademia...

Trasudavano erano altre autorità e gerarchi tra i quali il Provveditore agli Studi...

Dalle foreste ai cereali
L'oratore esamina ora quali sono le produzioni più importanti...

L'assistentia invernale
I comitati comunali e i Gruppi Rionali in Provincia...

Le tre zone dell'impero
S. E. Marescalchi entra poi nel tema, premettendo un saluto riconoscente...

Il patrimonio zootecnico
Passando alla zootecnia, l'oratore ricorda che in Etiopia ci sono...

possibilità; possedeva l'Eritrea e la Somalia...

Non è giusto - prosegue S. E. Marescalchi - che le Nazioni...

Fattore di molta importanza sono le piccole piogge che costituiscono...

Con il ritorno dei rigori invernali, sarà iniziata la pratica giornaliera...

Il Fascismo, espressione del popolo combattente e lavoratore...

Tutto ciò non è però solo il valore materiale della miniera...

Il Sindacato Fascista Belle Arti della Provincia di Udine...

Altra grande produzione è il caffè, tra i quali l'Etiopia sono adatti per questa coltivazione...

FASCIO DI UDINE
A tutti i fascisti

I fascisti della città devono trovarsi domani alle 16, in divisa...

Fascio Femminile
Rapporti

Domenica mattina la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili...

Opera Nazionale Balilla
Corso di scherma

Quanto prima avrà inizio un corso di scherma per Balilla e Avanguardisti...

SOLIDARIETA' FASCISTA
L'inizio delle refezioni scolastiche

Oltre 900 bambini assistiti

Con il ritorno dei rigori invernali, sarà iniziata la pratica giornaliera...

Azione capillare

Dal grande cuore infantile ai focolari...

Undici refezioni

Intanto, mentre è imminente lo scioglimento...

La nuova sede

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura...

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Sindacato Fascista Belle Arti della Provincia di Udine...

La Mostra sindacale d'Arte

Sabato 14 u. s. nella sede del Sindacato Professionisti Artisti...

La Mostra sindacale d'Arte

Il reggente provinciale del Sindacato Belle Arti...

La Mostra sindacale d'Arte

Tale programma sarà, a tempo opportuno...

La Mostra sindacale d'Arte

E' stata inoltre applaudita la costituzione di un secondo Comitato...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

G. U. F.
Inaugurazione dell'anno accademico a Padova e a Trieste

In rappresentanza del Gruppo Universitario Fascista il Segretario del Guf ha presenziato...

Brevetto sportivo

Tutte le Matricole che hanno passato la visita medica...

Rivista dei Littoriali

E' istituito un abbonamento speciale a lire 12 annue...

L'aumento degli stipendi agli insegnanti privati

Come è noto, la trattativa intrapresa dal sindacato nazionale degli insegnanti...

Nell'Unione Commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti raccomanda alle ditte associate...

Penotazione del calendario P. N. F.

L'Unione Fascista dei Commercianti raccomanda alle ditte associate...

La nuova sede

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura...

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Sindacato Fascista Belle Arti della Provincia di Udine...

La Mostra sindacale d'Arte

Sabato 14 u. s. nella sede del Sindacato Professionisti Artisti...

La Mostra sindacale d'Arte

Il reggente provinciale del Sindacato Belle Arti...

La Mostra sindacale d'Arte

Tale programma sarà, a tempo opportuno...

La Mostra sindacale d'Arte

E' stata inoltre applaudita la costituzione di un secondo Comitato...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

IL GIORNO
Calendario

17 novembre, martedì (1932-33). S. Gregoria, detto taumaturgo...

Il tempo

Previsioni - Il tempo andrà gradatamente migliorando...

La radio

Ore 20.40 « Il casagmatto » commedia in tre atti di G. Svetoni...

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti al ragù, minestrina in brodo...

L'aumento degli stipendi agli insegnanti privati

Come è noto, la trattativa intrapresa dal sindacato nazionale degli insegnanti...

Nell'Unione Commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti raccomanda alle ditte associate...

Penotazione del calendario P. N. F.

L'Unione Fascista dei Commercianti raccomanda alle ditte associate...

La nuova sede

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura...

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Sindacato Fascista Belle Arti della Provincia di Udine...

La Mostra sindacale d'Arte

Sabato 14 u. s. nella sede del Sindacato Professionisti Artisti...

La Mostra sindacale d'Arte

Il reggente provinciale del Sindacato Belle Arti...

La Mostra sindacale d'Arte

Tale programma sarà, a tempo opportuno...

La Mostra sindacale d'Arte

E' stata inoltre applaudita la costituzione di un secondo Comitato...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

La Mostra sindacale d'Arte

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

Il Comitato di Assistenza e di Cultura fascista...

STATO CIVILE DI UDINE
15-16 Novembre 1936 XV

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Count (8, 5, 5)

Riassunto settimanale dal 9 al 16 novembre XV

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Count (24, 32, 9)

Nascite

Legittimi: Serafino Mario di Celestino...

Morti

Borgnolo Marianna fu Antonio d'anni 64 suora...

Pubblizzazioni di matrimonio

Fanutti Ercolo sarto con Szulin Valentina sarta...

Matrimoni

Visintini Mario commerciante con Regio Livia sarta...

L'esenzione dall'imposta di consumo dell'uva fresca

La Direzione Generale dei Servizi per la Finanza locale...

Pro culle povere

Al Fascio femminile in signora Lucia Pisenti Groppler...

DEA è la italianissima rivista della moda...

Al Cinema SAVOIA di Udine
Oggi Martedì "prima" dell'eccezionale spettacolo
I LANCIERI DEL BENGALA
Il più grandioso film della stagione 1936-37

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-30
Pubblicità 8-59

Scuola di cultura cattolica La conferenza inaugurale di S. E. Cavazzoni

Nella ampia sala delle adunanze della Casa di Azione Cattolica sita in via Treppo, dimanzati ad un uditorio scelto e foltissimo, è stata inaugurata domenica scorsa il corso di conferenze della Scuola di Cultura Cattolica. Alla conferenza inaugurale di S. E. il sen. Cavazzoni, presenziavano: S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, il Vice Prefetto comm. Froggio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà di Udine comm. Alicati, il camerata cav. Bastianutti in rappresentanza del Segretario Federale, il cav. dott. Dell'Amico Sostituto Procuratore del Re e inoltre il comm. avv. Candolini, il cav. prof. avv. Bresani e molte altre personalità del mondo cattolico. Faceva gli onori di casa il presidente della Scuola di Cultura Cattolica cav. mons. prof. Nigri.

S. E. l'Arcivescovo, prima dell'inizio della conferenza, dopo aver dichiarato inaugurato il corso della Scuola e ringraziato le autorità e personalità convenute, ha rivolto un plauso caloroso al prof. mons. Nigri, che con tanta competenza e amore dirige la Scuola; infine ha presentato con accorate espressioni l'illustre conferenziere, rievocando il significato e l'opportunità del tema da esso trattato.

S. E. Cavazzoni è stato accolto con applausi e seguito con simpatia e con uno schietto consenso verso l'uomo che sente vivamente la Religione e la Patria e da questi sentimenti sa cavare ed esprimere in forma eletta pensieri di vita.

Esordì con tre citazioni che scolpiscono lo spirito dinamizzatore di ogni idealità nobile e barbaramente sanguinaria del bolscevismo, il discorso dell'on. Motta per dichiarazione di voto contro l'accettazione dei Sovieti nel consesso ginevrino, l'ultima fiera requisitoria dell'on. Grandi per mascherare le ipocrisie moscovite, l'enciclica «Quadragesimo anno» di Pio XI. Rapidamente richiamò la ideologia di Marx, ispirata a Nietzsche e Fehrbach, tratta in opera di Lenin e di Stalin nel campo religioso (Lotta contro Dio), nel campo economico (Supercapitalismo di Stato), nel campo morale (Dissoluzione della famiglia), nel campo della libertà (L'uomo deportato e fucilato o divenuto un numero), nel campo internazionale (Un'ipotesi pacifista che disingua il popolo russo e ingoia le immense risorse nazionali in armamenti e in una rete vasta di emissari per iscatenare la rivoluzione universale).

Contro quest'opera satanica sta una dottrina, sola capace di arginare l'onda minacciosa del bolscevismo perché va ai cuori e detta norme eterne di giustizia per i datori di lavoro e per gli operai; quella sancita nelle encicliche papali «*Humani generis*» del 1891 e «*Quadragesimo anno*» del 1931, che suscitò la Democrazia Cristiana contribuì efficacemente a spingere gli Stati verso una legislazione sociale contro i principi del liberalismo. Liberalismo massonico, che ancora impera a Ginevra, la quale resta ferma di fronte agli attuali cicli del comunismo spagnolo, mentre insorse quasi compatta contro la nostra impresa di vita e di civiltà in Abissinia.

Ma il comunismo ha i suoi alleati: l'edonismo, il paganesimo della vita, la massoneria anticlericale, l'ebbreismo anticristiano. La difesa che nel ritorno a Cristo, vivendo i suoi precetti basilari di giustizia e di carità; basti l'era iniziata dal Fascismo, che afferma il primato dello spirito sopra la materia e va realizzando la giustizia sociale attraverso il corporativismo. Oggi in un lago di sangue tramonta un ciclo storico, che dal protestantesimo attraverso l'89 ed il liberalismo sboccò nel comunismo, e si apre un ciclo nuovo alla luce della civiltà millenaria che si irradia da Roma.

Con commossa perorazione l'oratore rievocò il sacro impegno assunto dal popolo italiano allo invito del Duce nella notte del 9 maggio: Essere degni dell'impero, Degni nella Fede e nella morale di Cristo, che temprate il braccio ai più sacri ardimenti segnando l'attore della nuova Italia, mentre altri imperi sono in declino per un intimo tarlo di materialismo e onista e creando le basi del benessere all'interno e della grandezza vera nel mondo.

S. E. Cavazzoni, più volte interrotto da applausi, ebbe in fine una calorosa ovazione.

Alla Scuola superiore di cultura cattolica

Nella terza lezione tenuta alla Scuola Superiore di cultura cattolica, dopo una esauriente risposta alle difficoltà proposte da alcuni uditori, raggiunta una adeguata cognizione ed una perfetta chiarezza sulla intuizione centrale del Cristianesimo e sulla integrità e sublimità dell'atto di fede, don Biasutti è passato a svolgere il tema: «Propedeutica interiore al credere».

L'atto di fede, guardato dal punto di vista umano, è preparato o provocato da due elementi o fattori: uno soggettivo, che è il complesso psichico del credente, l'altro oggettivo che sono i motivi storici o filosofici, i quali, inseguendosi ai Cristiani, in se stesso considerato, non persuadono la credibilità. Considerando, ora, il solo elemento soggettivo, l'ora-

tole pone la questione: «Perché si dice — si — perché si dice — no? — Come si forma l'adesione, o, meglio ancora, la convinzione nell'animo d'un individuo?».

Questo problema viene posto non solo in rapporto alla fede, ma in rapporto ad ogni campo di adesione. Si studiano così le differenze tra la logica astratta e la logica concreta o vivente e si esaminano le varie scuole in argomento. Poi l'oratore evoca vocalmente le varie e numerose forze confluenti a formare lo stato soggettivo di adesione.

In una seconda parte don Biasutti ricerca quale è il correttivo della soggettività, ossia quali sono le condizioni per cui si può evitare che la verità sia deformata ed ottenere invece che si pre-

senti nella sua schietta e pura immediatezza. Egli le riassume in un complesso che chiama «auditus» o «buona volontà» e che tratteggia vivacemente sulle orme del Graty, indicando nel silenzio interiore, nella «charitas vera» e nell'orientamento morale del vivere le doti che generano nell'io la serenità e la spregiudicatezza attiva necessarie a percepire e gustare la verità.

Il pubblico si appassiona a questo corso e va aumentando. Non essendo più contenuto dalla sala al I piano, con la prossima lezione il Corso segnerà nella grande sala a pianterreno.

Sabato 21 corrente alle ore 17.30 quarta lezione: «Propedeutica interiore al credere». Ingresso libero.

TEATRI E CONCERTI

La «Bohème», Teatro Puccini Stasera ultima rappresentazione

Domenica pomeriggio, con un esaurito in ogni ordine di posti, è svolta la seconda rappresentazione di «Bohème» diretta dal M. Del Monte, Mafalda Favero, come la sera precedente, prodigo continuamente della dolcezza della sua voce e realizzando con arte squisita la parte di «Mimi». Tutti gli altri artisti disimpegnarono lodevolmente il loro compito sia dal lato scenico, sia dal lato vocale: così — il tenore Domenico Mastroratti, il baritone Igino Zangheri, la soprano Laura Lauri, il basso Dante Sciacqui.

Il pubblico numerosissimo seguì con viva attenzione lo svolgersi dei quattro atti, coronando la fine di ciascuno d'essi con molti applausi.

Il successo delle due recite precedenti fa prevedere per questa sera, con la terza ed ultima di «Bohème» un nuovo esaurito.

«L'offerta», di G. Antonio Traversi

Come già abbiamo accennato il 23 corrente sarà data al Teatro Puccini la rappresentazione del rito combatentistico «L'offerta» del senatore G. A. Traversi. Questo bel lavoro, patrocinato dal P. N. F., sarà interpretato dalla Compagnia Girola-Sonni, la quale, recentemente, in occasione dell'anniversario della vittoria ha rappresentato a Trieste.

Ecco in proposito che cosa ne ha scritto il critico de «Il Piccolo»: «Declamazione e oratoria che non sono retorica ma rappresentazione di uno stato d'animo che, dalla tragedia di una realtà guerresca, coglie la sua grandezza epica e il suo significato politico e civile. L'«offerta» è stata accolta dal pubblico con commossi fervori, schietti applausi di solidarietà per quello che il dramma rappresenta e insegna: applausi di consentimento per la recitazione e la interpretazione della Compagnia Girola».

Stamo certi che gli udinesi vorranno accorrere al Teatro Puccini per ascoltare, in devoto raccoglimento, questa opera di amore e di esaltazione dedicata ai combattenti, alle madri e alle vedove ma soprattutto opera di glorificazione di coloro che in tutti i campi insanguinati, dettero la loro vita per la grandezza della Patria.

Il quartetto Poltronieri agli «Amici della Musica»

Domenica sera nella sala del Palazzo della Provincia, gentilmente concessa, il Quartetto Poltronieri ha sostenuto il primo concerto della nuova stagione degli «Amici della Musica».

Il ritorno di Poltronieri è stato molto gradito a coloro che amano e comprendono la musica creata in una delle forme più pure e nobili: il quartetto d'archi e tanto più gradito in quanto alla riproduzione di quelle musiche hanno atteso esecutori eccellenti i cui nomi non abbisognano di presentazione: Poltronieri Alberto, Giacomo Excole, Alessandro Giuseppe, Antonia Valisi.

Il programma della serata, eclettico e vario nella sua distribuzione, interessante per il valore degli autori che esso allineava, iniziò con un limpido Quartetto di Boccherini, quello in «mb maggiore», ricco d'idee ed ammirevole per svellezza di forme. Lo concludette una composizione originalissima del ceco Smetana: il Quartetto in «mi minore» o meglio «pagine della mia vita» come l'intitola l'autore.

Bastano tali opere per saggiare il valore degli esecutori e non solo dal lato individuale ma an-

La Panarie

e

Il Popolo del Friuli

cioè il quotidiano e la rivista mensile della vostra terra, costano, per il 1937, in abbonamento cumulativo soltanto 72 lire. Inviateci l'importo con sollecitudine.

G IUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza 16 novembre 1936 XV. — Presidente: Consigliere di Corte di Cassazione, comm. dott. Luigi Petretti — Consigliere Aggiunto: comm. dott. Guerrazzo Guercuzzi — Assessori: dott. Pepe; prof. cav. uff. Lorenzoni; dottor Melchiorre Chiusi; cav. dott. Felici; cav. dott. Fraganza — P. M. Sostituto Procuratore Generale comm. dott. Lutri — Cancelliere, Nello Musolla.

Luxoriciida di San Foca dinanzi ai Giudici

Ha avuto inizio ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise, il processo a carico di Angelo Nicoli fu Natale di anni 48 da San Foca di San Quirino di Portonone, imputato di aver ucciso la moglie Ernesta Nicoli, Franceschinis strozzandola con le proprie mani.

Il Nicoli, interrogato dalla Corte, ha confessato il delitto commesso la sera del 21 agosto scorso, appena rinchiodato, aggiungendo di aver agito perché provocato dal contegno della consorte, la quale era dedita al vino e trascurava la famiglia. Dalle risultanze processuali e particolarmente dall'esame testimoniale, è risultato invece che la morte era vittima della violenza e prepotenza del Nicoli, il quale non pensava ai bisogni della famiglia. E' risultato inoltre che non poche sono state le scenate fra i due coniugi, provocata dal marito per eccesso di gelosia e per il suo temperamento colerico; e due volte anzi, avrebbe tentato di ucciderla con un rasoio. Ultimo l'esame dei testi e data lettura delle perizie, il dibattimento è stato rinviato a stamane per la discussione della sentenza.

Il padre della Franceschinis si è costituito parte civile con l'avv. Angelo Santoni. Il Nicoli è difeso dall'avv. Cassini.

Cade ubriaco nel Torre e muore per anegamento

Ieri mattina, assai per tempo, il mugugno Elia Fadini, proprietario di un molino a Molinis di Tarcento, rinveniva fra le griglie che raccoglievano i detriti trasportati dalla corrente del Torre, il cadavere di un uomo. Tratto a riva è stato accertato trattarsi di Ferdinando Lorenzini, d'anni 58, del luogo, il quale la sera di domenica era stato visto rinchiodato alquanto preso dal vino, assieme al fratello Luigi. Il Luigi Lorenzini, interrogato in proposito, ha es-

presso che padre lui era ubriaco e che ad un certo momento non ha visto più il fratello che camminava dietro a lui; ha ritenuto che si fosse fermato per soddisfare qualche bisogno ed ha proseguito verso casa senza curarsi di lui. Il disgraziato Ferdinando, deve essersi spinto sull'argine del Torre da dove, perduto l'equilibrio, cadeva nell'acqua e, trascinato dalla forte corrente, annegava. L'autorità competente, giunta sul posto per le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione del cadavere.

La disgrazia di un piccino Cade dalla bicicletta ed è travolto da un carro

Domenico Nadalutti, dimorante in via del Bon 60, assisteva ieri mattina verso le 11.45 per Piazza, la Civale diretto in bicicletta verso casa sul velocipede portava seduto davanti il figlioletto Bruno di tre anni. Ad un certo punto il Nadalutti, certamente poco padrone del manubrio del velocipede, ribaltava a terra proprio nel momento in cui passava un carro sotto le ruote del quale andava a finire disgraziatamente il piccino.

All'ospedale il piccolo Bruno è stato visitato dal dott. Miani, che gli ha riscontrato la frattura del femore sinistro e pertanto lo ha fatto accogliere, dichiarandolo guaribile in un mese.

Ingerisce acido fenico rinvenuto nel comodino

La piccola Anita Zampelli, di appena un anno e mezzo, dimorante in via Martignacco, rinvenuta nel cassetto del comodino in camera dei genitori, una boccetta contenente acido fenico, ingeriva inconsapevolmente parte del contenuto. Presa poco dopo da atrocità dolori, la piccina veniva trasportata all'ospedale ed ivi accolta d'urgenza e sottoposta alla lavatura gastrica. Il medico di guardia, dott. Filicci, si è riservata la prognosi.

Colpito al naso da un grosso pezzo di legno

Il cinquantaduenne Costantino Passon da Lunginacco, era intento a spaccare delle legna. Ad un tratto accidentalmente, un grosso pezzo di legno gli sfuggiva dalla mano e lo colpiva violentemente al naso. Grandante sangue, il Passon è stato medicato alla meglio e poscia accompagnato al nostro Ospedale, ove il dott. Miani gli riscontrava la frattura delle ossa nasali, lesione guaribile in una quindicina di giorni.

Vite d'Oro

grappa genuina è gradita anche alle signore.

Cronaca mesta

Funebri Enrico Carlini

A distanza di otto giorni dalla morte della madre, cessava di vivere per improvvisa malattia Enrico Carlini, d'anni 50; esemplare figura di lavoratore e di cittadino, nonché di artigiere reduce della grande guerra.

Domenica mattina, partendo dall'Ospedale Civile, sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di amici e conoscenti convenuti particolarmente dal Cormor, da San Rocco e da Passons. Notata una larga rappresentanza di artigieri con il gagliardetto e con a capo il tessitore provinciale camerale Giuseppe Del Negro, il quale reggeva pure i cordoni assieme a Giuseppe Zenarola per l'Associazione del Fante, Giovanni Della Rossa e Umberto Missio. Avevano inviato fiori i figli, i fratelli Maria, Eugenio e Noè e la vedova. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Francesco, il feretro ha proseguito per il Cimitero. Sul piazzale 26 luglio, il camerata Giuseppe Del Negro ha fatto l'appello dello scomparso. Alla famiglia, condoglianze.

A proposito d'una contravvenzione

Circa una contravvenzione elevata ad Antonio Fantuzzi per aver posto in vendita dell'olio mescolato denominandolo olio d'oliva, da noi pubblicata domenica, precisiamo che trattasi del gerente la Cooperativa di Consumo di Passons e non di Paderno.

Mutilato di guerra che cade accidentalmente e si lesiona la gamba sana

Il mutilato di guerra Luigi Corle d'anni 51 da Orguano, privo della gamba destra, alzandosi dal letto per riprendere la sua quotidiana opera di falegname, scivolava sul pavimento della stanza in modo da riportare la frattura della testa del femore della gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale Civile è stato ivi visitato dal dott. Miani e giudicato guaribile in un mese.

Un dito fra i raggi della bicicletta

Il piccolo Mireno Di Giorgio, d'anni 6, dimorante in via Felletto, giocando con la ruota di una bicicletta si impigliava accidentalmente con il dito mignolo della mano sinistra, fra i raggi in modo da riportare una ferita con asportazione della prima falange. Salvo complicazioni guarirà in quindici giorni.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 297 del 1. novembre della rivista *Le Grandi Firme*, quindicinale di novelle diretto da Pittagru, e contiene: Guido Milanese: «Il caso»; Manlio Miserocheni: «Budapest: cento carde»; Carlo Salsa: «Chiusura d'estate»; Fernando Zanone: «Perché passai una notte in camera di sicurezza»; Salvatore Gatto: «La cometa Feiry»; Hsi Tsung: «Il dono dell'amicizia»; James Ardery: «La tragica sorte di Laura Mey»; Jan Neruda: «Una beffa per-versa»; Erich Kaestner: «Il giocoliere»; Jack London: «Si può dire a una signora?»; «Orientamenti»; E' inoltre il divertentissimo «Clen».

Proprietario di una giostra ferito sul lavoro

Ieri mattina è stato medicato all'Ospedale il proprietario di giostra, sita in Piazza Umberto I., Amerigo Ripari d'anni 46 da Cremona, per ferite multiple riportate sul lavoro e giudicate guaribili in una decina di giorni.

ECHI DI CRONACA

L'Arena delle belve a Udine

In piazza Umberto I., in vista della prossima Fiera di Santa Caterina, hanno preso sede una infinita di divertimenti. Fra le innumerevoli attrazioni, che offre quest'anno, il ben allestito parco dei divertimenti primigenia nella sua imponente mole è «L'arena delle belve», dove il pubblico avrà campo di assistere ad uno spettacolo eccezionale ed indimenticabile.

Lo spettacolo che ci offre, quest'anno «L'arena delle belve» consiste in prete rievocazioni storiche, in quantoche, aiudaci domatori di belve, emulando le epiche gesta degli antichi gladiatori di Roma imperiale, lottano a corpo a corpo con leoni, tigri, pantere, leopardi, puma, jene, orsi polari ecc. ecc.

Rende più emozionante lo spettacolo l'entrata in gabbia centrale della ballerina sig. Amatis la quale si esibisce in danze classiche tra gruppi di belve.

Il padiglione elegantissimo all'interno, offre uno scenario pittoresco, mentre l'imponente mole che forma la costruzione esterna, assomiglia al Colosseo. Ad uno spettacolo d'eccezione come questo, il pubblico udinese non mancherà di accorrere numeroso.

da COTTERLI MARTINITA

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Miscela completa per caffè

Enriilo

Imminente all'ODEON un grande film WARNER

La vita del dottor Pasteur

Una serrata requisitoria alla decrepita civiltà del secolo XIX nella grande interpretazione di:

Paul Muni

Oggi all'«ODEON», continuerà il trionfale ed entusiastico successo del grandioso capolavoro «Metrò», meritevole della più popolare ammirazione:

Le due città

Il dramma di un uomo nella tragedia di un popolo, il magnifico romanzo di Carlo Dickens, interpretato incomparabilmente da RONALD COLMAN

102 attori di primo piano
6000 comparse — Esercizio rivoluzionario

Teatro PUGGINI - Udine

Questa sera Martedì ultima recita di

BOHEME

Serata in onore della celebre artista

Mafalda Favero

La seratante dopo lo spettacolo, canterà l'aria *Liù* dell'opera *Tu irandot* di Puccini

Rivenditori di dolciumi! nel vostro interesse Visitate i Grandi Magazzini

COLLEVATI

Attensione

99 di Caramelle - Cioccolati - Cioccolatini - Cacao 99

Biscottini Wamar - Golia vere pastiglie Golia - Pastiglie

Stelline al liquore - Confetti - Mandorle per sposi

QUINTALI Drops - Torrone e Mandorlato fino a L. 6 e 7 QUINTALI

Caramelle a L. 7 - Zuccheri d'orzo - Giocattoli novità ecc.

Cremine - Topolino EIAH - Cioccolatini Italcima

MANDORLATO a L. 6 al Kg.

Ditta Collevati Udine - tel. 715

P'em. Frabbrica Caramelle con 4 medaglie d'oro

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Framperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 5

Vita e interessi

Dopolavoro rurale

La «giornata del gelso» - Sviluppo della colticultura - Gli orti-giardino.

Espressione viva di un' tradizione attaccata alla terra e dell'intelligente operosità di coloni, fattori, agrari specializzati, volta a valorizzare la pluriforme ricchezza dei suoli delle nostre regioni; l'attività rurale dopolavoristica esplicita nell'Anno XIV costituisce un vigoroso complesso di iniziative, predefinite e felicemente realizzate, la cui complementare armonia dà netta la sensazione di un effettivo progresso compiuto anche in questo vitale settore.

Suscitata dalla vigile e penetrante azione dell'O. N. D., la coltura della fauna e della flora, la attività artigianale e l'educazione agraria sviluppata attraverso corsi teorici e sperimentali, hanno consolidato ancora di più la coscienza rurale del dopolavoro italiano, conseguendo soprattutto una sua più razionale, scientifica e appassionata partecipazione alla grande vita del lavoro agrario, fervida in ogni provincia, nelle immense piantagioni, nei villaggi agricoli, nelle caserme e nelle fattorie.

Ciò che di eminentemente pratico è stato raggiunto, è dimostrato dalla positiva eloquenza delle cifre. Per l'incremento della colticultura, ad esempio, 1363 Dopolavoro rurali appartenenti a 81 provincie, partecipando alla «giornata del gelso», che è stata celebrata in tutta Italia, tra il 19 e il 22 marzo; hanno potuto piantare dai 15 ai 20 gelsi ciascuno, raggiungendo un totale di 33.560 piantine il che vuol dire aver dato vita a un'immensa foresta di gelsi che, nel giro di pochi anni, conferirà un ancor più vitale impulso alla coltura dei bachi da seta e, per conseguenza alle industrie seriche. Concomitante a questa iniziativa, è stata quella dedicata all'allevamento stesso dei bachi: nell'aprile scorso ha avuto luogo l'VIII concorso primaverile dell'allevamento dimostrativo del baco da seta, nel quale hanno preso parte 1846 gruppi dopolavoristi appartenenti a 63 provincie e per cui sono stati consegnati premi in danaro per S.175 lire, con relative medaglie e diplomi; mentre allo allevamento estivo - autunnale hanno preso parte 312 gruppi dopolavoristi, tra i quali sono stati distribuiti 1825 lire di premi con relativi diplomi e medaglie.

La colticultura a ha avuto un rapido sviluppo dovuto specialmente alla distribuzione di 10.000 conigli offerti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: si sta inoltre attuando la distribuzione dei prodotti ottenuti che serviranno a dare potenzialità a nuovi allevamenti non che alla estensione dei conigli relativi.

Un non minore incremento è stato dato all'avicoltura, la quale, oggi, indubbiamente, per l'interessamento del Dopolavoro, occupa un primo piano nel campo delle attività rurali: i Dopolavoro provinciali, in collaborazione con gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, hanno preceduto, nei mesi di marzo e di aprile, la distribuzione di polastre selezionate, provvedendo a stabilimenti avicoli designati dal Ministero dell'Agricoltura. È interessante osservare come questa vitale forma di propaganda ha suscitato una potenzialità nuova dell'avicoltura, in particolare modo nel settore agricolo, dando incremento soprattutto a quegli allevamenti a carattere domestico che presentano una portata non trascurabile nell'economia proletaria.

Per elevare allo stesso piano dinamico quella tradizionale attività agraria che è l'apicoltura, sono per concludersi, presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, trattative in virtù delle quali verrà portato nel campo pratico un vasto programma di nuove iniziative, trattando per dote iniziale alla p. officina attività, il Ministero ha concesso all'O. N. D. 10 arnie con 10 famiglie di api, che saranno dati in premio ai migliori Dopolavoro rurali del Lazio: il che naturalmente servirà non poco ad incoraggiare la vasta famiglia degli apicoltori italiani.

Inoltre, a dare alle masse rurali una educazione adeguata, che li tenga al corrente dei maggiori problemi della odierna agraria, i Dopolavoro provinciali, d'accordo con le organizzazioni sindacali e con gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, hanno organizzato corsi di meccanica agraria, di colticultura di potatura e di innesti. Sono stati per altro istituiti 131 corsi di materie agrarie in 60 provincie del Regno.

Degna di menzione è la estetica e utilitaria attività dedicata alla espansione numerica e qualitativa degli orti-giardino: ne sono

stati istituiti 4159 attraverso i Dopolavoro aziendali e le solerti sezioni del Dopolavoro rurale; d'altro canto, si sono svolti in molte provincie d'Italia interessanti corsi per la migliore coltivazione e sistemazione degli orti-giardino. L'istituzione dei «campi sperimentali» è stata attuata con cura particolare, soprattutto grazie all'interessamento attivo dei Ministeri delle Finanze e dell'Agricoltura, i quali hanno accordato la concessione di piccoli appezzamenti di terreno in uso temporaneo al Dopolavoro: terreni demaniali e patrimoniali dello Stato. Tale iniziativa presenta una notevole importanza, perché concretizza la diretta adesione dell'uomo rurale all'esperienza volta a ritrovare la possibilità utilitaria offerte dalla terra; e ciò per evidente concessione dello Stato.

Manifestazioni varie hanno com-

pletato il ricco complesso di attività rurali dopolavoristiche, ponendo in rilievo i diversi aspetti di queste: quello pratico, quello teorico, quello industriale, quello meccanico e anche quello estetico. Una spiccata simpatia hanno incontrato, tra l'altro, sia nelle popolazioni urbane che in quelle rurali, i numerosi concorsi a carattere provinciale e locale delle terrazze e dei balconi fioriti, che hanno rese partecipi la poesia del popolo e una manifestazione che, oltre alla portata economica, può rappresentare la perenne poesia della terra. In un altro senso, si è svolta un'intensa e multiforme propaganda a favore della coltura razionale delle piante graminacee, la quale ha così cooperato alla fattiva azione del Comitato Provinciale di propaganda rurale, istituito dal Duce.

Non senza un concreto signifi-

cato di totale penetrazione da parte del Dopolavoro, nell'anno XIV, è stata più validamente disciplinata la materia concernente l'attività dell'O.N.D. in seno alle società di Mutuo Soccorso: con la circolare 10 settembre scorso sono stati modificati alcuni articoli della convenzione dell'agosto 1935 stipulata fra la Direzione del Dopolavoro e la Federazione Fascista della Mutualità Volontaria.

Questo sguardo panoramico all'insieme delle iniziative attuate dal Dopolavoro tra le sue organizzazioni rurali, dà un'idea esatta della forza creativa che l'Ente porta, soprattutto nel cuore delle masse dedite al lavoro agreste: in particolare modo, esso mostra come il ritorno alla terra suscitato dal Fascismo, sia proficuo e totalitario nelle sue pratiche applicative.

Cronaca di Pordenone

Il Te Deum per il Sovrano

Dopo la messa solenne alla quale hanno assistito in Duomo numerosissimi fedeli è stato cantato domenica da mons. Branchi assistito da don Del Frari e da don Gregoris il Te-Deum di ringraziamento per il 67.° anniversario di S. M. il re imperatore. Dopo il Te-Deum fu suonata dal Borgano la Marcia Reale.

Le lapide ricordo dell'assedio economico

Ricordiamo che domani alle ore 17 si svolgerà la cerimonia dello scoprimento della lapide, murata sotto la Loggia municipale, a ricordo dell'assedio economico.

Sono invitate a presenziare tutte le autorità, rappresentanze, associazioni ed enti e la cittadinanza.

Commiato

Il camerata gent. dott. Mario Ruggiero da tre anni fra noi e che da più di un anno reggeva con tatto e perizia il nostro Ufficio del Registro ed aveva saputo accattivarsi larghe e solide simpatie nella cittadinanza, è stato teste promosso e destinato a capo dell'importante ufficio del Registro di Vaidobianca. Il camerata Ruggiero, vecchio e provata camice nera, era qui anziano comandante della Corte Avanguardista, che gli aveva amorosamente curata e aveva saputo portare ad un alto grado di efficienza.

Per questo vediamo doppiamente con dispiacere la sua partenza da Pordenone. A lui un augurale e cameratesco saluto.

Licenze per la vendita di banane

I negozianti di frutta e verdura che intendono continuare o di iniziare la vendita delle banane devono presentare apposita domanda al Comune entro il 14 dicembre p. v. Altrimenti dicasi per i commercianti di generi alimentari che volessero dedicarsi allo smercio delle banane. Per le pratiche ed eventuali chiarimenti rivolgersi alla Delegazione dei Commercialisti.

Nel Dopolavoro comunale

Merccoledì scorso si è effettuato l'insediamento del nuovo Direttorio del Dopolavoro comunale. Il presidente, fatta presente la necessità di una completa riorganizzazione, alla quale ciascun collaboratore deve dedicarsi con serietà di propositi, ha esposto le linee della nuova organizzazione e del programma da svolgere, assai vasto ed interessante.

Il presidente del Dopolavoro comunale è assistito da un Direttorio di 15 membri, avente ciascuna una specifica mansione, e cioè: un segretario, undici direttori tecnici, per le singole attività (culturale, drammatica, musicale e corale, calcio, pallacanestro, ciclismo, canottaggio e tennis, escursionismo, gioco bocce, sport vari, propaganda rurale) e quattro finanziari del Dopolavoro di Torre, Rorai, Borgomeduna, Valtenocello.

La Presidente, la Segreteria e le Direzioni tecniche hanno il loro ufficio presso la sede del Dopolavoro del capoluogo: l'ufficio dei finanziari regionali è presso i singoli dopolavoro rurali.

L'attività del Dopolavoro si svolgerà soprattutto nel campo culturale e sportivo: saranno organizzate conferenze di propaganda e cultura popolare, corsi di istruzione professionale, corsi di lingua, sarà migliorato il funzionamento della biblioteca, con istituzione di una sala di lettura e maggior dotazione di libri ecc. saranno particolarmente curate l'attività sportiva, la pallacanestro, il canottaggio, il calcio, il tennis, la scherma, ed altri sport.

Speciale cura avrà la parte musicale e folcloristica, e verranno organizzati, seguendo una bella recente tradizione, concerti bandistici, corali, ed orchestrali. Verrà ricostruita la Filodrammatica

Dopolavoristi di Susegana in visita a Pordenone

La Sezione del personale tecnico amministrativo del Dopolavoro Aziendale di Susegana, guidata dallo stesso proprietario co. Hambold Collato e dal procuratore avv. avv. Pietro Spessa e completata da alcuni elementi del Dopolavoro Comunale, ha effettuato la sua visita a Pordenone per la visita della fabbrica Galvani e del Campo di Aviazione.

Condotti dal direttore tecnico della fabbrica sig. Giacomo Paltera, che ha fornito spiegazioni e ragguagli sopra tutte le fasi lavorative dei vari prodotti dell'officina, i signori hanno avuto modo di rendersi conto delle svariate manipolazioni e dei trattamenti necessari per trasformare il caolino e l'argilla in altrettanti oggetti che facevano poi bella mostra nei locali di vendita dell'officina stessa.

La fabbrica era in pieno lavoro ed i visitatori hanno potuto così vedere in completa azione le macchine, i lavaggi e i filtri; l'impianto, la macchina che estrae e la coltura in decorazione a mano e a spruzzo, le celle elettriche e poi ancora tutta una infinità di altri accorgimenti e dispositivi, tutti della massima utilità per la buona riuscita del prodotto.

Compilata l'interessante visita allo stabilimento e sentitamente ringraziati i sig. Galvani e il direttore dell'officina, i dopolavoristi sono passati con breve tragitto al campo di Aviazione di Aviano, dove quegli ottimi ufficiali sono stati molto larghi di preziose spiegazioni sulla struttura e sugli usi degli apparecchi raccolti nei vari capannoni.

Sull'imbricco i signori hanno lasciato il campo per rientrare direttamente a Susegana.

Pro opere assistenziali

La signora contessa Lidia Civan ved. Cattaneo per onorar, la memoria del compianto dott. avv. uff. Cossetti ha versato cento lire all'O. A.

Solenni funerali Cossetti

Ieri mattina si sono svolti in forma solenne i funerali del compianto avv. dott. Ernesto Cossetti, che fu benemerito Sindaco di Pordenone per lunghi anni, valoroso combattente che fece la guerra come capitano medico, e appassionato studioso dei vari problemi agricoli della zona pordenonese. Uomo altamente benemerito, egli è oggi rimpianto da ogni categoria sociale. Era il più strenuo sostenitore dell'Istituto Femminile S. Giorgio, la cui istituzione si deve in gran parte all'opera sua e varie cariche ricoprì anche nelle organizzazioni agricole locali.

L'Estimo aveva espresso il desiderio che in luogo di fiori venisse fatta della beneficenza ed il di lui nobilissimo volere è stato rispettato. Apriva il corteo la croce astile e seguivano tutte le allieve dell'Istituto San Giorgio e da altre rappresentanze. Prestava servizio d'onore un plotone di cavalleggeri del Reggimento Saurau al comando di un ufficiale. Una sola magnifica corona ed un bellissimo cuscino di fiori della famiglia, in omaggio alla volontà dell'estinto.

Il cetero, intervento molto numeroso con a capo don Luigi Coromer, parroco di S. Giorgio, precedeva il feretro. Seguivano immediatamente i parenti in gramaglie fra i quali il cognato S. E. dott. Anselmo Cassiani, Prefetto a riposo, ed il figlio adottivo rag. Zacchi Cossetti. Da tutta la zona pordenonese e anche dai fuori erano convenute larghe rappresentanze ed autorità con a capo il Podestà, il rappresentante del Fascio, il cav. ing. Luigi Quecini Vice Preside della provincia. Moltissimi amici conoscenti era-

Un audace furto

Nella villa del sig. Giovanni Falomo l'altra notte ignoti lavoratori della tenere sono penetrati nel giardino. Scassinata la porta di un ripostiglio, essi asportarono due biciclette, una da uomo e l'altra da donna che ivi erano riposte, emporio un sacco di galline, tacchini e farone e se ne andarono tranquillamente risalendo per il mattino la sgradita sorpresa al debutto. A questi non rimase che denunciare alla Benemerita il furto patito.

RUDA

Per la bandiera
Diamo il secondo elenco della sottoscrizione pro Tricolore dell'impero:
Dott. Jachia lire 100; sign. Toppani della 50; avv. Toppani Innocente 25; Toppani Gio. Battista 25; Comitato Balilla 50; Primo Negri 30; Maria Pia Negri 10; Cinesa Valentini 30; Ass. Cattolici 30; Filodrammatica «Virtus» 30; don Beniamino Sartori 20; Eugenio Funtin 20; Giovanni Tronconi 5; Ulan Ferruccio 0,50; Ulan Giacomo 1; Ulan Giuseppe 1; fratelli Ulan 1; Enrico Mor sul 2; Isidoro Rigonal 1; Menus Gilio 2; Zambon Igino 1; Novelli Marino 2; Furesz Angiolina 2; Quaranta Marcello 1,50; Lenarduzzi Giovanni 1; Tortol Luigi 0,50; Tassin Celeste 0,50; Tassin Giuseppe 1; Portel Eugenio 0,50; Morsut Pietro 1; Morandini Angelo 1; Morsut Giuseppe 1; Cian Goffredo 2; Pelos Eugenio 0,20; Pelos Angelo 0,50; Fabbro Ignazio 0,20; Fabris Ego 1; Ulan Gerardo 0,50; Zanolla Eugenia 1; Portelli Severino 2; Burgnich Ermeneo 0,50; Moro Giovanni 2; Politti Antonio 1; Fabris Oliviero 0,50; Bolgi Antonio di Giovanni 0,50; Luigi Chiandri 0,50; Furo Antonio 0,50; Viet Padovan 0,50; Portelli Ida 1; Bertozzi Ermeneo 0,50; Tronconi Antonio 2; Bogar Giacomo 1; Tronconi Giuseppe 0,50; Donda Ermilio 0,50; Bocchi Giovanni 0,50; Fumo Valentini 0,50; Ass. Cattolici 0,50; Fumo Giuseppe 0,50; Paulin Giacomo 1,50; Morsut Giuseppe 0,50; Lenarduzzi Luigi 0,50; Burgnich Davide 0,50; Padovan Giuseppe 0,50; Portelli Lin da 1; Gratton Fioravante e fam. lire 10; Fort Enrico 2; Valen Alfredo lire 10.

MANIAGO

Corso radiotelegrafisti

Da alcuni giorni, tutte le sere, funziona Ass. regolare corso di radiotelegrafia per giovani Fascisti delle classi 1916-1917 aggregato alla R. scuola d'avviamento al lavoro, della quale è direttore il C. M. sig. Li Calzi. Insegna il tecnico sig. Guido Pascoletto alle dipendenze del Comandante i Fasci Giovanni s. tenente sig. Natalino Fontanari. Un aula è attrezzata col più moderno impianto.

Corso di taglio e confezione

A cura del Fascio femminile sono aperte le iscrizioni ad un corso di taglio, cucito, confezione ricamo che sarà tenuto dalla maestra di taglio e confezione sign. Maria Clara Dipomatista alla R. Scuola Benedetti di Milano. Il corso avrà la durata di tre mesi, le lezioni seguiranno tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 del pomeriggio in una sala appositamente affittata. La tassa d'iscrizione è di lire dieci che verrà rimborsata, quella di frequenza dalle L. 35 alle 40 secondo il numero delle allieve. Alla fine del corso verrà rilasciato un certificato che approssimerà la capacità dell'allieva. Le iscrizioni si ricevono dalla Segreteria del Fascio Femminile. Possono iscriversi anche le non fasciste.

BARCIS

Le lapidi delle sanzioni

Saranno inaugurate in tutti i Comuni della Valleina domani sera, mercoledì, primo anniversario, alle ore 17, con cerimonia semplice ma altrettanto imponente all'occasione.

Conferenze religiose

Il sacerdote don Vincenzo Chinellato, valoroso oratore e profondo conoscitore delle discipline della nostra religione, ha tenuto

S. Vito al Tagliamento

Rapporto mandamentale alle Segretarie dei Fasci

L'altro giorno alle ore 15, nella Casa del Fascio «A. Mussolini» la Ispettrice di Zona ha convocato a rapporto le segretarie dei Fasci femminili del Mandamento, con le quali ha poi esaminato i problemi inerenti alle organizzazioni.

Teatro

Ieri sera nella sala teatro Littorio, la compagnia d'arte italiana «Girola-Sonni» ha esordito con il capolavoro in tre atti di Nicodemus: «La nemica». L'interpretazione fu superba da parte di tutti gli attori che si meritano applausi a scena aperta come alla fine di ogni atto. Questa sera martedì «Don Ugo» commedia in tre atti di Forzano, Domani sera mercoledì «L'offerta», isto combattentistico in tre atti di G. A. Traversi.

La rassegna ippica

Ieri domenica, nel loro box, si è svolta l'annunciata rassegna ippica annuale a premi.

Si è constatato che il materiale ippico va uniformandosi al tipo preferito dalla stazione di monta del cavallo agricolo postero.

La Commissione Ministeriale assegnò a vari allevatori premi in danaro per il buon mantenimento e conservazione di quei puledri e di quelle puledre che avevano affidamento di buona riuscita.

Ecco l'elenco degli allevatori premiati: Giacomo Tomizzo, Codroipo; Angelo Vadori, Morsano, Giovanni Fantin, Pordenone; Dionisio Danolon, S. Vito al Tagliamento; Ernesto Spiaz, S. Paolo al Tagliamento; Giuseppe Zadro, Corvadoro; Pietro della Mora, Varmo, Clelia Cigugli, Fiume Veneto.

Inoltre sono stati dati anche incoraggiamenti alla produzione mulattiera, concedendo monta gratuita a quelle attrici che per la loro conformata venivano riconosciute atte alla produzione del mulo.

RUDE

Per la bandiera

Diamo il secondo elenco della sottoscrizione pro Tricolore dell'impero:
Dott. Jachia lire 100; sign. Toppani della 50; avv. Toppani Innocente 25; Toppani Gio. Battista 25; Comitato Balilla 50; Primo Negri 30; Maria Pia Negri 10; Cinesa Valentini 30; Ass. Cattolici 30; Filodrammatica «Virtus» 30; don Beniamino Sartori 20; Eugenio Funtin 20; Giovanni Tronconi 5; Ulan Ferruccio 0,50; Ulan Giacomo 1; Ulan Giuseppe 1; fratelli Ulan 1; Enrico Mor sul 2; Isidoro Rigonal 1; Menus Gilio 2; Zambon Igino 1; Novelli Marino 2; Furesz Angiolina 2; Quaranta Marcello 1,50; Lenarduzzi Giovanni 1; Tortol Luigi 0,50; Tassin Celeste 0,50; Tassin Giuseppe 1; Portel Eugenio 0,50; Morsut Pietro 1; Morandini Angelo 1; Morsut Giuseppe 1; Cian Goffredo 2; Pelos Eugenio 0,20; Pelos Angelo 0,50; Fabbro Ignazio 0,20; Fabris Ego 1; Ulan Gerardo 0,50; Zanolla Eugenia 1; Portelli Severino 2; Burgnich Ermeneo 0,50; Moro Giovanni 2; Politti Antonio 1; Fabris Oliviero 0,50; Bolgi Antonio di Giovanni 0,50; Luigi Chiandri 0,50; Furo Antonio 0,50; Viet Padovan 0,50; Portelli Ida 1; Bertozzi Ermeneo 0,50; Tronconi Antonio 2; Bogar Giacomo 1; Tronconi Giuseppe 0,50; Donda Ermilio 0,50; Bocchi Giovanni 0,50; Fumo Valentini 0,50; Ass. Cattolici 0,50; Fumo Giuseppe 0,50; Paulin Giacomo 1,50; Morsut Giuseppe 0,50; Lenarduzzi Luigi 0,50; Burgnich Davide 0,50; Padovan Giuseppe 0,50; Portelli Lin da 1; Gratton Fioravante e fam. lire 10; Fort Enrico 2; Valen Alfredo lire 10.

Andreis

Il Giudice Conciliatore

Il camerata Amadio Rosa fu Antonio è stato nominato Giudice Conciliatore del Comune, in sostituzione di Giovanni Battista Piaz za che si è reso dimissionario per motivi di salute.

Nel mentre presentiamo le nostre felicitazioni al nuovo Giudice Conciliatore, rivolgiamo una parola di plauso a quello cessante, il quale per un lungo tempo ha retto con zelo e dignità questo importante ufficio.

MARTIGNACCO

Onorificenza

I C. M. geom. Giuseppe Masiz-zo, presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. ed Ispettore di Zona della Federazione dei Fasci di Combattimento, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Ringraziamento

La vedova DIRCE CASSINI, il figlio adottivo SIMONE ZACCHI - COSSETTI e FAMIGLIA, nella impossibilità di poterlo fare personalmente, per le innumerevoli attestazioni di sentito cordoglio per la scomparsa del caro

dott. cav. uff. Ernesto Cossetti

sentite il dovere di porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che vollero partecipare alle onoranze funebri ed in particolare modo al Prof. cav. RUGGERO BOTTESELLE, al Dott. cav. LIBERO FURLANETTO e al Dott. cav. LUIGI ANDRES, che si prodigarono con animo veramente fraterno nell'applicare ogni ritrovato della scienza, alle Reverendissime Suore Francescane ed Elisabettine ed alle gentili signore che religiosamente vegliarono la cara salma.

PORDENONE 16 novembre 1936 XV.

ECONOMICI

COMMERCIALI

AGLI SPOSI per Bomboniere - rivolgersi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

ALLA GALLERIA VENEZIANA essendo prossimi i restauri, continua con grande successo per pochi giorni ancora l'eccezionale liquidazione.

E' in vendita nell'antico negozio GANTARUTTI la superba lana Polo calze, sapone.

RECUPERO Crediti effettua ragionieri studio centrale verso minima percentuale su somme riscosse. Scrivere 350 Pubblicità Popolo Friuli.

TEL. 773 Agenzia Automobili Lancia - Motoguzzi - Astura berlina 5 posti - Balilla 2 porte (4 marce) - 509 Coupé 1000 - 3 Moto Guzzi mod. 1930.

CAUSA partenza vendo camera e cucina, Viale Trieste 23. 6630

DISPONENDO negozio elegante centralissimo, licenza mercante, cerco grossista o dettagliante disposto trattare combinazione commerciale. Rivolgarsi 5655 Pubblicità Popolo Friuli.

PALETÒ - STIRIANE - MANTELLE

Soprabiti - Vestiti confezionati

GIACOMINI

UDINE - Telefono 10-42

Piazza Mercatenuovo 16 - Manifatture - Corredi

Articoli invernali

SCALDIGLIE d'ogni tipo

STUFE a petrolio (inodore)

VASCHETTE per termosifoni

«Vegu», speciali per radiatori

RECIPIENTI per carbone e legna presso

la Vitrum di M. MARTINI

Quanto prima apertura verso Piazza San Giacomo

LA STAMPA DEL REGIME

deve essere aiutata da tutti i camerati

Abbonatevi a

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento da oggi Lire

56

al 31 dicembre 1937 costa Lire

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 3-59

La 1ª adunata nazionale degli impiegati di aziende agricole

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, con la quale il 5 dicembre p. v. vigilia della premiazione, che sarà solennemente fatta da S. E. il Capo del Governo, dei vincitori del II. Concorso del Grano e dell'Azienda Agricola, avrà luogo in Roma la prima Adunata Nazionale degli Impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali. Tale Convegno, attraverso il numero e la qualità di coloro che vi prenderanno parte, vuole costituire innanzi tutto un'affermazione e una rassegna fascista della Organizzazione Sindacale degli Impiegati agricoli e forestali, ed essere contemporaneamente una rinnovata tangibile manifestazione della solidarietà del lavoro direttivo con tutte le altre forze della produzione della terra. Ma l'adunata darà occasione agli impiegati tecnici e amministrativi di dimostrare la loro profonda competenza e preparazione nei vari problemi inerenti alla conduzione delle aziende agricole, e servirà quindi a confermare la preminente importanza della funzione direttiva nella organizzazione, nel progresso e nel potenziamento dell'agricoltura italiana. Oggetto fondamentale del Convegno sarà appunto, sotto i vari suoi aspetti, il problema della direzione dell'azienda agricola, che oggi, nella nuova disciplina corporativa della produzione, assume un nuovo rilievo di ordine, oltre che tecnico ed economico, politico e sociale. Il Convegno sarà inaugurato da S. E. Ferruccio Lantini, Ministro per le Corporazioni, con l'intervento delle autorità politiche e sindacali, alle ore 10 del giorno 5 dicembre, nel Teatro Quirino. Vi prenderanno parte tutti i dirigenti centrali e periferici della Organizzazione fascista lavoratori dell'Agricoltura ed una opportuna rappresentanza di ogni sindacato provinciale fascista degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, oltre che una massa notevole di impiegati soprattutto delle Provincie dell'Italia Centrale, che giungeranno a Roma mediante appositi treni speciali. Alla manifestazione saranno anche invitati i dirigenti e istituzioni agrarie che converranno alla Capitale per la premiazione del Concorso del Grano e della Azienda Agricola. I lavori del Convegno, diretti dal Presidente Confederale, proseguiranno alle ore 15 del giorno 5 dicembre predette nella sala del Collegio Romano (Piazza omonima), con lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Beneficenza

Le famiglie Rota per onorare la memoria del suo Francesco, ha versato a favore della locale Congregazione di Carità lire 50; alla Chiesa Parrocchiale lire 50.

S. DANIELE

La lapide delle sanzioni
Domani, alle ore 17, con l'intervento di autorità, organizzati e cittadini, sarà inaugurata la lapide delle sanzioni.

Pro Ricreativo festivo

La famiglia d'Arcano ha fatto oblazione di lire 40 al Ricreativo festivo, in memoria della signora Bice Zamburini d'Arcano.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana che decorre dal nove al quindici novembre; morti 2 (entrambi d'altro comune); f. 1; nati; m. 0; f. 1; pubblicazioni 0; matrimoni 0.

Mercato franco

Domani avrà svolgimento il terzo mercato del mese.

MAIANO

Il marmo a ricordo delle sanzioni

Su invito del Podestà, mercoledì 18 corrente alle ore 17 sul vasto piazzale Umberto I° tutte le autorità, le rappresentanze ed i cittadini interverranno per assistere alla severa cerimonia dello scoprimento del marmo, destinato alle future generazioni, per ricordare il iniquo assedio economico.

TARCENTO

Beneficenza

Al Comitato fascista di assistenza civile sono pervenute le seguenti offerte: L. 30 dalla signora Elisa Forcellini, per onorare la memoria del compianto marito; L. 10 dalla signorina Maria Bernardis; L. 10 dalla signorina Veronera Bortolotti.

MAGNANO

Nella Congregazione di Carità

Con Decreto di S. E. il Prefetto sono stati nominati patroni della locale Congregazione di Carità i camerati: Francesco Vidoni di Giacomo di Bueris, Giovanni Ceschia di Luigi di Prampero, Elio Ferrazzutti di Agostino di Bueris e Guido Merluzzi fu Paolo di Magnano.

TRICESIMO

La premiazione alla Scuola professionale

La premiazione degli alunni, frequentanti la scuola serale di disegno professionale, si è svolta domenica nella sala teatrale alle ore 11, in un'atmosfera di simpatia e d'interesse, essendo presenti un folto numero di signore, tutte le autorità locali e i dirigenti della scuola. Formavano una smagliante cornice di gala giovinette, oltre gli alunni della scuola, i Ballila e i Giovani Italiani al comando dei rispettivi capi; e la nota musicale è stata sostenuta dalla Fanfara dei Giovani Fascisti, mentre altri compagni facevano scorta d'onore presso il palco delle autorità.

OSOPPO

La conferenza di Anna Fabris all'Istituto Fascista di Cultura

(Fa.). — La scrittrice ed educatrice signora Anna Fabris, che al popolo di Osoppo ha tenuto altre utili e belle lezioni, ha aperto il corso di conferenze dinanzi a molta pubblica con il tema d'attualità: «Bolscevismo e Fascismo». Erano presenti alla lezione il Comandante del Presidio ten. col. cav. Menghini, il Podestà, parecchi ufficiali, i rappresentanti delle associazioni cittadine, delle organizzazioni giovanili, il corpo magistrale.

FLAIBANO

Operai in A. O. I.

L'altra mattina sei operai flaubanesi sono partiti per l'A. O. I. accompagnati dal saluto affettuoso del Podestà, dei familiari e degli amici.

Decesso

E' mancato al vivi, tra il compianto generale il sig. Francesco Rota, quasi ottantenne. Uomo probo ed onesto, coperto per lunghi anni cariche pubbliche in seno a vari Enti locali ed in particolare

Acquisti della Commissione militare di rimonta

La Commissione militare di rimonta, Zona delle tre Venezie comunica: Si rende noto ai sigg. allevatori produttori e proprietari che la suddetta Commissione nei giorni, nelle località ed ore sottoindicate, procederà ai seguenti acquisti: a) Cavalli (maschi e femmine) di 2 anni e mezzo lancia; b) Puledri (maschi e femmine) di 2 anni e mezzo lancia; c) Muli Italiani di 2 anni e mezzo (maschi e femmine) che promettono di diventare ottimi soggetti per artiglieria.

Partenza di operai per l'A. O. I.

Un nucleo di operai parti ieri entusiasta per l'Africa.

ARTEGNA

Inaugurazione della lapide a ricordo dell'assedio economico

Per disposizione del Segretario del Fascio, alla cerimonia dello scoprimento della lapide ricordo dell'iniquo assedio economico, interverranno, domani 18 corr. alle ore 17, tutti gli organizzati dell'O.N.B., i Giovani Fascisti, gli appartenenti al P. N. F. e alla M.V.S.N. La riunione si svolgerà in piazza Roma, alle ore 17. Gli appartenenti al Fascio Femminile prenderanno parte accanto alle autorità. E' prescritta la divisa.

Il rapporto del Fascio Femminile

Alle ore 14, con l'intervento delle autorità, è stato tenuto domenica scorsa l'annuale assemblea del Fascio Femminile. Presiedeva l'ispettrice di Zona sign. Luzzi, presenti buon numero di donne e Giovani fasciste e di massaie rurali.

Nelle scuole

L'insegnante Ettore Forgiarini, comandante dell'Avanguardia e segretario dell'Associazione Famiglie Caduti, è stato nominato R. Direttore Didattico del Circolo di Auruzzo (Cadore), Felicitazioni ed auguri.

TRASAGHIS

Operai in A. O. I.

Altri laboratori operai del nostro Comune sono partiti alla volta dell'Africa Orientale.

CIVIDALE

Nel Fascio Femminile

Tutte le donne iscritte alle organizzazioni femminili - Donne fasciste, Giovani fasciste, congiunte di Caduti in guerra o per la causa fascista, congiunte di reduci dall'A. O. massaie rurali - devono trovarsi domani 18 corr. alle ore 16,30 presso la Casa del Littorio, per recarsi poi, assieme, alla cerimonia dello scoprimento della lapide, che perpetuerà la memoria delle inique sanzioni.

S. PIETRO al Natissone

Lutto

E' stata accompagnata alla sua ultima dimora, Maria Bezia ved. Zecchino, che per tanti anni fu bidella dell'Ufficio comunale e scuole annesso. La sua scomparsa improvvisa ha profondamente addolorato quanti la conobbero e poterono apprezzare le alte doti di madre affettuosa. Ai figli e alle nuore, le nostre più sentite condoglianze.

RIVIGNANO

Nel Comune

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo, il camerata cap. Giulio Solimbergo è stato nominato Podestà, in surrogazione del camerata C. M. Sandro Peroldo.

Calli

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo

Preparato dalla Farm. Spazza, Trieste Rolano A. P. Trieste 3219-5113 19-2-35 XII I

TOLMEZZO

Nell'Opera Balilla

L'altro ieri si è riunito al completo il Comitato comunale dell'O. N. B. Sono stati trattati diversi argomenti di indole amministrativa ed organizzativa. Sono stati stabiliti, come lo scorso anno, una relazione da 80 organizzati poveri che avrà inizio ai primi giorni di dicembre, in un ampio sussidio di materiale scolastico che comporterà una spesa di circa lire 2000 e una somministrazione di indumenti ad alunni poveri.

Pro opere assistenziali

Per onorare la memoria del cav. Luigi Craighero, il personale della Agenzia Imposte ha versato all'E. O. A. la somma di lire 50. Il Comitato ringrazia.

L'arresto di un ubriaco

Bortolo Candolia fu Bernardo di anni 56 di cui è stato arrestato per ubriachezza e bestemmie.

VILLASANTINA

Trasferimento

Il capo stazione camerata Angelo Bertani, dopo una permanenza tra noi di circa un quinquennio, sarà trasferito a Sorbolo.

CAVAZZO CARNICO

Pro Opera Balilla

Il fascista Gioacchino Macuglia ha inviato dall'A.O.I. al Comitato dell'O.N.B. una offerta di lire 40. Il Comitato, vivamente apprezzando l'atto del bravo operaio, ringrazia.

OVARO

Nella Scuola di disegno

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della Scuola di disegno professionale. La tassa d'iscrizione è di lire 10 per gli appartenenti al Comune di Ovaro e di lire 20 per gli appartenenti ad altri Comuni. Per l'ammissione al primo Corso è richiesta la licenza elementare. Prossimamente e con apposito avviso al pubblico saranno resi noti gli orari ed esposti coi regolamenti i principi informativi della Scuola.

GRANI DI VALE

LASSATIVI DEPURATIVI EFFICACI CONTRO STITICHEZZA E IDISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

STUDIO DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30 S. Daniele dei Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA presso la R. Università di Firenze

CASA DI CURA

Spec. Orecchi, Naso, Gola Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco) Visite ogni giorno Tel. 310

Cura della SCIATICA

ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE Consultazioni, ore 11 g. 1. TAVAGNACCO (UDINE)

Dr. G. Mureto

Specialista in Clinica Dermosifilopatica Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-88 Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

Lo specialista nella Casa di Cura per

Dr. M. Sonzio malattie degli occhi sitta in VIA RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI eccettuate le domeniche dalle 10-12 e 15-17 - Tel. 6-02

Il Dott. RONGA

Specialista delle malattie Veneree e della Pelle riceve in VIA RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE Specialista nelle malattie dell'apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.

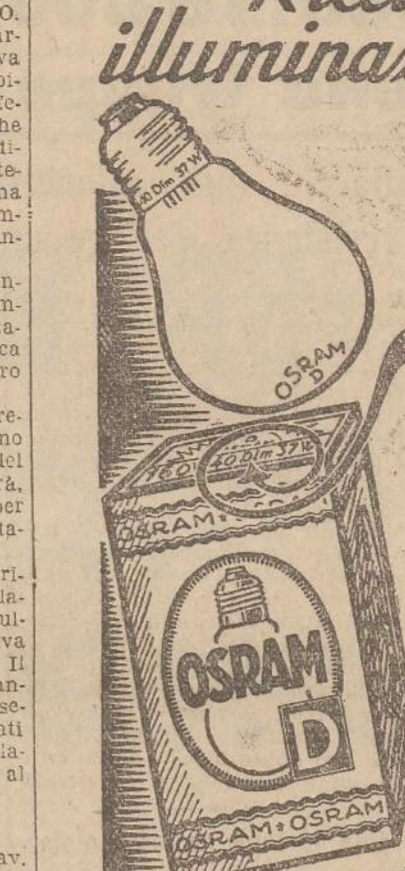
Dr. Federico Cepparo

Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

Dr. Giorgio Gortan

Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

Ricetta di illuminazione n. 8



Se volete molta luce con poca spesa adoperate lampade ad alta efficienza che, a garanzia del loro rendimento economico, portano indicato sull'attacco e sull'imbello tanto la grande quantità di luce emessa in Decalumen (Dlm) quanto il ridotto consumo in Watt. Usate dunque le lampade OSRAM D a doppia spirale, moderne e resistentissime, ed avrete molta luce a buon mercato.

OSRAM-D

SERAFINI COSTANTINO MOBILI

Ultime creazioni EMPORIO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2 PREZZI RIBASSATI

CASA DI CURA

Dot. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7 Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19 TRICESIMO - dalle ore 8 alle 12 Endoscopia - Vie urinarie - Apparato digerente

Dot. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna Via Sovorgiana n. 6 - Tel. 1-30 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA

Dot. A. Cavarzerani per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

La pubblicità fatta a mezzo dei giornali è la più rapida, la più efficace e la meno costosa

Malattie Veneree-Sifilitiche della Pelle e delle Vene

Cure ed analisi del sangue per la SIFILIDE Diatermia ed Elettroterapia per la cura della URETRITE CRONICA e DEBOLEZZA SESSUALE. Alta frequenza raggi ultravioletti ed ultrasuoni per le malattie del CAPELLI, BARBA, ECZEMA, PSORIASI ed altre dermatosi. Specialista diplomato MA. PSORIASI ed altre dermatosi. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. Udine - Via Gemona N. 66 - Telef. 11-95 - UDINE

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 tel. 11-30 S. Daniele dei Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA

Dot. F. PELIZZO UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA

presso la R. Università di Firenze

CASA DI CURA

Dot. G. Parenti Spec. Orecchi, Naso, Gola Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco) Visite ogni giorno Tel. 310

Cura della SCIATICA

ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE Consultazioni, ore 11 g. 1. TAVAGNACCO (UDINE)

Dr. G. Mureto

Specialista in Clinica Dermosifilopatica Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-88 Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

Lo specialista nella Casa di Cura per

Dr. M. Sonzio malattie degli occhi sitta in VIA RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI eccettuate le domeniche dalle 10-12 e 15-17 - Tel. 6-02

Il Dott. RONGA

Specialista delle malattie Veneree e della Pelle riceve in VIA RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE Specialista nelle malattie dell'apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.

Dr. Federico Cepparo

Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

Dr. Giorgio Gortan

Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

FASCISTI FRIULANI
PROCURATE ALMENO UN NUOVO ABBONAMENTO AL VOSTRO GIORNALE

Ultime notizie e informazioni

La progressiva occupazione di Madrid da parte delle truppe del gen. Franco

Violenti attacchi alla bajonetta - Aspri combattimenti aerei - La disperata resistenza dei governativi - Afflusso di armi sovietiche

SIVIGLIA, 16.
La stazione radiofonica alle ore 22.30 di ieri ha dato il seguente annuncio:
«Le nostre truppe stanno entrando in Madrid. In questo momento hanno rotto il fronte avversario ed entrano nella capitale da diverse direzioni. Il nemico fugge dinanzi ai nostri avanzanti. Finora le nostre truppe non hanno incontrato una resistenza degna di rilievo».

Subito dopo è stato precisato che l'avanzata principale si svolge attraverso il Ponte di Segovia e per la città Universitaria.

Alle ore 23 di Greenwich, il Generale Queipo de Llano, per lo radio di Siviglia, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'occupazione integrale di Madrid è imminente. Ho personalmente parlato per telefono col Generale Franco alcuni minuti or sono. Le nostre truppe stanno rapidamente entrando nella capitale. Le batterie nemiche tacciono e molte sono già cadute nelle nostre mani».

L'entrata nella capitale è stata effettuata da tre colonne di truppe del generale Varela. Esse hanno attraversato il Manzanares alle ore 16 di ieri e sono entrate in città da varie direzioni. I rossi hanno fatto sforzi disperati per arrestare le nostre truppe, ma poco dopo hanno cominciato a indietreggiare. La ritirata si è non presto trasformata in fuga disperata».

Tutta la città sarà brevemente occupata entro un tempo brevissimo».

All'interno della capitale non vi è traccia di artiglieria perché abbiamo penetrato la maggior parte del suo schieramento. La nostra avanzata è stata resa possibile dal lancio continuo di bombe a mano. L'attacco principale è stato sferrato in prossimità della Casa del Campo, all'improvviso, e le nostre forze hanno attraversato il Manzanares in vicinanza del Ponte Segovia, forzando la resistenza dei rossi alla baionetta».

Il generale Llano ha quindi annunciato che il famoso «Attaccagiovane internazionale» è stato decimato nell'azione. Le milizie rosse si erano gettate in massa contro le posizioni nazionali, sospinte dai loro capi sovietici e tutti coloro che retrocedevano erano immediatamente fucilati».

Nonostante questo metodo ferreo — ha aggiunto il generale — l'impiego di grande quantità di armi di origine sovietica, le linee governative sono state completamente spezzate».

Un'ora prima la radio di Madrid aveva trasmesso un primo comunicato ufficiale in cui si annunciava che «i rossi sono stati fatti saltare» e successivamente lasciava capire che le truppe governative avevano subito gravi rovesci».

La Stazione Radio comunista di Bilbao ammette che parecchi punti strategici di Madrid sono stati bombardati con successo dall'aviazione nazionale. Il Ministero dei Lavori Pubblici, situato presso la Stazione meridionale, è rimasto gravemente danneggiato».

La Stazione Radio nazionale di Madrid informa che un treno blindato dei governativi, il quale era fermo alla Stazione meridionale è stato completamente distrutto dall'artiglieria nazionale. I dirigenti marxisti di Madrid cercano ad impedire alla popolazione di rifugiarsi nel quartiere del capitele che il Generale Franco ha riservato loro come ricovero ed il quale non sarà soggetto agli attacchi aerei».

Ad Alcantara la direzione del movimento anarchico rifiuta ai capi ed alle delegazioni marxiste le carte di legittimazione per recarsi in Francia giacché si teme una fuga di marxisti. Si afferma che i marxisti, dall'inizio delle ostilità, hanno perduto 102 aeroplani».

pe nazionaliste che erano al comando del generale Iago, comprendevano due colonne — una agli ordini di Don Cado e l'altra del colonnello Bartolomeo. Nel settore di Sorio, un concentramento marxista è stato disperso. I nazionali hanno occupato il villaggio di Compestrina sulla strada di Jadrasue».

Nel settore dell'Escorial essi hanno progredito disperando alcuni reparti governativi. Sul fronte della quinta e sesta divisione si segnalano attività di artiglieria. Il comandante della piazza di Siviglia ha fatto sapere che tutte le automobili leggere appartenenti a privati, vengono requisiti per una settimana su quattro. Coloro che non obbediscono a quest'ordine avranno le vetture sequestrate».

Cinquemila ebrei polacchi vorrebbero recarsi in Palestina
VARSAVIA, 16.
Oggi una colonna di cinquemila ebrei si è messa in marcia per raggiungere la Palestina. Questa manifestazione, intesa ad incoraggiare l'emigrazione in Palestina e a dimostrare la ferma volontà degli ebrei polacchi di trasferirsi, è organizzata dal partito dei giovani israeliti col motto: «La Palestina agli ebrei».

Le autorità di polizia hanno ricevuto l'ordine di sciogliere lungo la strada verso la frontiera la colonna, rimpatriando a piccoli gruppi i partecipanti, ai luoghi di partenza».

Trattative commerciali ungaro-cesoslovacche
BUDAPEST, 16.
Si sono iniziate oggi a Budapest trattative economiche ungaro-cesoslovacche per l'impulimento dell'accordo commerciale concluso nel 1933 e regolare gli scambi fra i due Paesi per il 1937».

Grande affollamento ai comizi rexisti
BRUSSELLE, 16.
I comizi indetti dal capo rexista Degrelle, a Verciers e a Liegi, si sono svolti con la partecipazione di 40 mila persone».

La "Centrale economica" della Piccola Intesa non può funzionare
ROMA, 16.
Nella conferenza della Piccola Intesa riunitasi a Bratislava nello scorso settembre era stato deciso, in rapporto coi problemi economici e finanziari dei Paesi alleati, di creare una «centrale economica» della Piccola Intesa a Praga.

Lo scopo di questa centrale, che doveva cominciare a funzionare il 1. ottobre, era di creare un grande organismo di unificazione di tutte le attività economiche ceco-rumeno-jugoslave. E poiché non era sufficiente il solo concorso finanziario della Piccola Intesa (era prevista una somma di 15 miliardi di corone cecche) si aspettava che il progetto trovasse la necessaria eco negli ambienti finanziari di Parigi e di Londra.

Si apprende invece che la centrale non può ancora cominciare a funzionare e che gravi difficoltà sono sorte, di modo che c'è da attendersi che cada questa iniziativa della Piccola Intesa, che doveva dare una base concreta e tanti progetti tecnici di sistemazione economica dei tre Paesi».

Incidente automobilistico a Baldwin
LONDRA, 16.
L'automobile nella quale il Primo Ministro e la signora Baldwin facevano ritorno a Downing Street dai Cheshams, ha avuto una collisione vicino a Husbiridge nel Middesey. Non vi è stato alcun ferito, ma tutti hanno avuto una forte scossa. L'automobile del Primo Ministro, dopo una prima riparazione, ha potuto continuare il viaggio sebbene molto danneggiata. (R. S.)».

Una legione anticomunista istituita in Portogallo
LISBONA, 16.
La Legione portoghese, che raggiunge già circa 30 mila iscritti, ha iniziato l'istruzione militare con gli armi dirette da ufficiali dell'Esercito. Il colonnello dello esercito Namorado de Aguiar, comandante la Legione, precisa in alcune dichiarazioni fatte alla stampa che l'idea di questa formazione fu lanciata in un comizio anticomunista e favorito dagli avvenimenti in Spagna. La Legione costituisce la prima linea della difesa nazionale contro i perturbatori interni dell'ordine pubblico. Namorado ha rilevato che la situazione è grave e perciò l'idea è stata subito realizzata. Ha aggiunto che è necessario preannunciarsi ed essere pronti contro l'eventualità di attività di focolai comunisti».

Il Principe don Pietro Colonna nuovo Governatore di Roma
ROMA, 16.
Il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro degli Interni, ha nominato Governatore di Roma il Principe don Pietro Colonna, Preside della provincia di Roma».

Il nuovo Governatore di Roma, appartenente alla antichissima patrizia famiglia dei principi di Pallano. E' nato a Roma il 23 maggio 1891. Durante la guerra partecipò a numerose azioni con l'Aviazione. Fu ferito e promosso capitano per merito di guerra. Passò poi nell'artiglieria alpina dove ha raggiunto il grado di maggiore. Fu uno dei più noti partecipanti alle squadre di azione romane. E' stato abilitato a condurre macchine a vapore, durante il periodo bolscevico condusse per dieci giorni il diretto Roma-Napoli guadagnandosi un alto elogio dal Partito fascista.

Iscriito al Partito dal febbraio 1921, subì a Como un attentato comunista. Fu per lungo tempo delegato statale per i Fasci della Isole britanniche, ha fatto parte del direttorio del Fascio di Roma. E' console della Milizia dal 1923. Nel 1928 fu nominato dal Duce comandante dei moschettieri. Era preside della provincia dal 15 ottobre 1930 ed ispettore dei Paesi all'estero. E' decorato anche al valor civile.

La sua ascesa al Governatorato di Roma in questo risorto Impero ha anche un grande significato perché l'antichissima stirpe del Colonna sembra, risalendo ai suoi antenati, al periodo in cui l'Urbe era la capitale del mondo».

Preletti ricevuti dal Duce
ROMA, 16.
Il Duce, presente il sottosegretario agli Interni, ha ricevuto i Prefetti di Cagliari, Sassari, Nuoro, Matera, Potenza, Terni, Perugia, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria».

Nelle terre dell'Impero
La risposta del Sovrano agli auguri del Vicere
ADDIS ABEBA, 16.
Il Vicere ha indirizzato al Re Imperatore il seguente telegramma: «Popolazione e Forze Armate Vicereame nella fausta ricorrenza del genetico al S. M. il Re Imperatore riaffermando sentimenti di fervida e entusiasta devozione Augusto Sovrano invio per mio mezzo voti sinceri e augurali ai quali aggiunge miei personali particolarmente fervidi» — Graziani».

Il Re Imperatore ha risposto: «Giungono molto graditi sentimenti di cui Ella mi esprime nel suo cortese telegramma ed invito a lei personalmente e alle valorose truppe e alle popolazioni tutti i migliori ringraziamenti» — Vittorio Emanuele».

La morte del Card. Maurin
LIONE, 16.
E' morto questa notte il Cardinale Luigi Giuseppe Maurin, Arcivescovo di Lione e Primate di Francia. Era nato in La Ciotat, provincia di Marsiglia, il 15 febbraio 1859. Nominato Vescovo per la sede di Grenoble il 1 settembre 1911, veniva promosso Arcivescovo di Lione e Primate di Francia il 1 dicembre 1916. Quattro giorni dopo il Papa Benedetto XV lo creava e pubblicava Cardinale del titolo della Santissima Trinità al Monte Pincio.

Era membro della Congregazione di Propaganda Fide ed apparteneva ad altre importanti istituzioni pontificie».

L'esplosione di una polveriera 30 morti 200 feriti
MARSIGLIA, 16.
Una terribile esplosione è avvenuta nella polveriera di Saint Chamas. Secondo le ultime informazioni, comunicate a tarda ora dal pomeriggio dal Quartiere Generale del 18° Corpo d'Armata, vi sarebbero trenta morti e 200 feriti. Tutte le autorità marsigliesi sono partite per il luogo del disastro. Numerosi autocarri leggeri e altri veicoli sono stati requisiti d'urgenza per cooperare al salvataggio dei feriti».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

I quartieri occupati
SALAMANCA, 16.
Una buona parte di Madrid è ormai in possesso delle truppe nazionali. Con l'occupazione del quartiere universitario e del quartiere nord-ovest di Madrid, si può dire che la prima parte delle operazioni per la conquista della capitale sia terminata. La lotta che le truppe nazionali hanno dovuto sostenere è stata assai dura. Tre aeroplani governativi hanno preso una parte drammatica alla battaglia volando a bassa quota sui reparti nazionali e mitragliandoli a più riprese. La loro azione però non è riuscita ad arrestare l'impeto dei falangisti e dei mao'ochini che hanno proseguito l'avanzata e costretto i governativi — con ripetuti attacchi alla baionetta e lancio di bombe a mano — ad abbandonare i trinceramenti e a barcollare che sbarravano l'accesso ai vari quartieri della città.

La resistenza dei governativi si è infranta quando otto aeroplani da bombardamento nazionali preceduti da una squadriglia di 24 apparecchi da combattimento, hanno sorvolato la zona lasciando cadere ciascuno una tonnellata di bombe in vicinanza dei fabbricati principali dell'università e del parco oest. L'intero quartiere è rimasto avvolto da una grande nuvola di fumo nero seguita da prolungate esplosioni. Le trup-

Schacht in Persia
ANKARA, 16.
Dietro invito del Governo persiano, il Ministro tedesco Schacht proseguirà il viaggio fino a Teheran. (R. S.)».

Il nuovo Preside della Provincia di Roma
ROMA, 16.
Il Capo del Governo, Ministro degli Interni, ha nominato il principe ing. Gian Giacomo Borghese Preside della Provincia di Roma».

Il nuovo Preside della Provincia di Roma è nato a Marignano (Firenze) il 26 luglio 1883 ed ha partecipato alla grande guerra in qualità di pilota aviatore della squadriglia «S. Marco».

E' decorato della medaglia di bronzo al valor militare. Nel 1919, mentre frequentava il Politecnico, prese parte alle prime azioni aqua d'istric. Nelle varie cariche ricoperte il principe Borghese, ha dimostrato capacità organizzative. E' attualmente vice presidente generale del «Raffaello» e parte degli organi direttivi dei Sindacati ingegneri agrari e del Consorzio delle bonifiche. Ha preso parte alla guerra italo-etiope come volontario, in qualità di maggiore della riserva aeronautica. E' cavaliere d'onore del Sovrano Militare Ordine di Malta».

Un volo dimostrativo sul Gima e sull'Uollega
Le nostre colonne proseguono nella pacifica occupazione dei territori dell'ovest. Una trentina di aeroplani da bombardamento hanno sorvolato ieri le regioni del Uollega e del Gima discendendo a bassa quota sopra i centri abitati. Tali voli hanno avuto carattere dimostrativo».

Un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi
PARIGI, 16.
L'aviatore Andrea Japy è partito dal Bourget a mezzanotte, solo, per un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi per cui è in palio un premio del Ministero dell'Aria».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi
PARIGI, 16.
L'aviatore Andrea Japy è partito dal Bourget a mezzanotte, solo, per un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi per cui è in palio un premio del Ministero dell'Aria».

Gravi incidenti elettorali in Siria
ISTANBUL, 16.
I giornali pubblicano la notizia che gravi incidenti sarebbero avvenuti in Siria durante le elezioni di primo grado. Secondo tali notizie ad Antiochia ed Alessandria la polizia si sarebbe abbandonata a violenze contro i turchi astensionisti, alcuni dei quali con vari pretesti sarebbero stati tratti in arresto. Tra gli arrestati vi sarebbe il corrispondente di un giornale. Durante un violento tumulto sarebbe rimasto ucciso il Procuratore generale di Antiochia.

Tutte le persone che hanno partecipato al tumulto sarebbero state arrestate. (R. S.)».

Il cambio della guardia al Ministero dell'Educazione
ROMA, 16.
Oggi al Ministero dell'Educazione Nazionale è stato effettuato il cambio della guardia fra S. E. il conte de Vecchi di Val Cismon e S. E. l'on. Bottai. Dopo la presentazione dei direttori generali e degli altri capi servizio il Ministro Bottai ha rivolto vibranti parole di saluto al Ministro uscente S. E. de Vecchi.

S. E. Bottai ha rivolto alle autorità dipendenti il seguente messaggio: «Designato dal Capo del Governo alla fiducia di S. M. il Re e Imperatore, assunto da oggi l'ufficio di Ministro dell'Educazione Nazionale. L'opera dei miei predecessori, sotto la guida costante del Duce del Fascismo, ha dato alla Scuola italiana le leggi fondamentali che ne regolano struttura e compiti e ne indirizzano l'azione ai fini che, nel vasto campo della formazione mo-

L'inizio del Ramadan
La popolazione musulmana ha iniziato il digiuno del Ramadan. Salvo di artiglieria hanno avvertito la popolazione musulmana cosa questa che non avveniva da moltissimi anni in Etiopia. Il fatto viene considerato una nuova prova del rispetto che il Governo italiano ha per tutte le religioni. Il Governo ha disposto che i viveri necessari alla popolazione musulmana, come datteri ecc. possano essere importati in Etiopia».

La risposta del Sovrano agli auguri del Vicere
ADDIS ABEBA, 16.
Il Vicere ha indirizzato al Re Imperatore il seguente telegramma: «Popolazione e Forze Armate Vicereame nella fausta ricorrenza del genetico al S. M. il Re Imperatore riaffermando sentimenti di fervida e entusiasta devozione Augusto Sovrano invio per mio mezzo voti sinceri e augurali ai quali aggiunge miei personali particolarmente fervidi» — Graziani».

Il Re Imperatore ha risposto: «Giungono molto graditi sentimenti di cui Ella mi esprime nel suo cortese telegramma ed invito a lei personalmente e alle valorose truppe e alle popolazioni tutti i migliori ringraziamenti» — Vittorio Emanuele».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

La persecuzione in Russia contro i cittadini tedeschi
VARSAVIA, 16.
Notizie da Mosca informano che Gogeu ha intensificato la persecuzione contro i cittadini tedeschi, operando numerosi arresti su tutta la U.R.S.S. A Leningrado sono stati arrestati undici cittadini tedeschi tra cui tre ingegneri e cinque operai qualificati ed il direttore di una azienda di legname. A Novosibirsk è stato arrestato un altro ingegnere tedesco, mentre a Leningrado, Mosca e Calkov sono state arrestate alcune decine di cittadini tedeschi che erano in rapporto con le rappresentanze diplomatiche e consolari del proprio Paese. Tutti gli arresti avvengono sotto l'accusa di spionaggio. L'incaricato d'affari tedesco si è recato immediatamente a protestare al Commissariato degli Esteri».

Emissari del Komintern arrestati in Finlandia
HELSINKI, 16.
Molti confinati hanno arrestato a Raula, sulla frontiera finlandese sovietica, tre emissari del Komintern che tentavano di varcare la frontiera per svolgere in Finlandia attività terroristiche. (R. S.)».

Il nuovo Preside della Provincia di Roma
ROMA, 16.
Il Capo del Governo, Ministro degli Interni, ha nominato il principe ing. Gian Giacomo Borghese Preside della Provincia di Roma».

Il nuovo Preside della Provincia di Roma è nato a Marignano (Firenze) il 26 luglio 1883 ed ha partecipato alla grande guerra in qualità di pilota aviatore della squadriglia «S. Marco».

E' decorato della medaglia di bronzo al valor militare. Nel 1919, mentre frequentava il Politecnico, prese parte alle prime azioni aqua d'istric. Nelle varie cariche ricoperte il principe Borghese, ha dimostrato capacità organizzative. E' attualmente vice presidente generale del «Raffaello» e parte degli organi direttivi dei Sindacati ingegneri agrari e del Consorzio delle bonifiche. Ha preso parte alla guerra italo-etiope come volontario, in qualità di maggiore della riserva aeronautica. E' cavaliere d'onore del Sovrano Militare Ordine di Malta».

Un volo dimostrativo sul Gima e sull'Uollega
Le nostre colonne proseguono nella pacifica occupazione dei territori dell'ovest. Una trentina di aeroplani da bombardamento hanno sorvolato ieri le regioni del Uollega e del Gima discendendo a bassa quota sopra i centri abitati. Tali voli hanno avuto carattere dimostrativo».

Un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi
PARIGI, 16.
L'aviatore Andrea Japy è partito dal Bourget a mezzanotte, solo, per un tentativo di raid Parigi-Tokio-Parigi per cui è in palio un premio del Ministero dell'Aria».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Una legione anticomunista istituita in Portogallo
LISBONA, 16.
La Legione portoghese, che raggiunge già circa 30 mila iscritti, ha iniziato l'istruzione militare con gli armi dirette da ufficiali dell'Esercito. Il colonnello dello esercito Namorado de Aguiar, comandante la Legione, precisa in alcune dichiarazioni fatte alla stampa che l'idea di questa formazione fu lanciata in un comizio anticomunista e favorito dagli avvenimenti in Spagna. La Legione costituisce la prima linea della difesa nazionale contro i perturbatori interni dell'ordine pubblico. Namorado ha rilevato che la situazione è grave e perciò l'idea è stata subito realizzata. Ha aggiunto che è necessario preannunciarsi ed essere pronti contro l'eventualità di attività di focolai comunisti».

Preletti ricevuti dal Duce
ROMA, 16.
Il Duce, presente il sottosegretario agli Interni, ha ricevuto i Prefetti di Cagliari, Sassari, Nuoro, Matera, Potenza, Terni, Perugia, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria».

Nelle terre dell'Impero
La risposta del Sovrano agli auguri del Vicere
ADDIS ABEBA, 16.
Il Vicere ha indirizzato al Re Imperatore il seguente telegramma: «Popolazione e Forze Armate Vicereame nella fausta ricorrenza del genetico al S. M. il Re Imperatore riaffermando sentimenti di fervida e entusiasta devozione Augusto Sovrano invio per mio mezzo voti sinceri e augurali ai quali aggiunge miei personali particolarmente fervidi» — Graziani».

Il Re Imperatore ha risposto: «Giungono molto graditi sentimenti di cui Ella mi esprime nel suo cortese telegramma ed invito a lei personalmente e alle valorose truppe e alle popolazioni tutti i migliori ringraziamenti» — Vittorio Emanuele».

La morte del Card. Maurin
LIONE, 16.
E' morto questa notte il Cardinale Luigi Giuseppe Maurin, Arcivescovo di Lione e Primate di Francia. Era nato in La Ciotat, provincia di Marsiglia, il 15 febbraio 1859. Nominato Vescovo per la sede di Grenoble il 1 settembre 1911, veniva promosso Arcivescovo di Lione e Primate di Francia il 1 dicembre 1916. Quattro giorni dopo il Papa Benedetto XV lo creava e pubblicava Cardinale del titolo della Santissima Trinità al Monte Pincio.

Era membro della Congregazione di Propaganda Fide ed apparteneva ad altre importanti istituzioni pontificie».

L'esplosione di una polveriera 30 morti 200 feriti
MARSIGLIA, 16.
Una terribile esplosione è avvenuta nella polveriera di Saint Chamas. Secondo le ultime informazioni, comunicate a tarda ora dal pomeriggio dal Quartiere Generale del 18° Corpo d'Armata, vi sarebbero trenta morti e 200 feriti. Tutte le autorità marsigliesi sono partite per il luogo del disastro. Numerosi autocarri leggeri e altri veicoli sono stati requisiti d'urgenza per cooperare al salvataggio dei feriti».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Una legione anticomunista istituita in Portogallo
LISBONA, 16.
La Legione portoghese, che raggiunge già circa 30 mila iscritti, ha iniziato l'istruzione militare con gli armi dirette da ufficiali dell'Esercito. Il colonnello dello esercito Namorado de Aguiar, comandante la Legione, precisa in alcune dichiarazioni fatte alla stampa che l'idea di questa formazione fu lanciata in un comizio anticomunista e favorito dagli avvenimenti in Spagna. La Legione costituisce la prima linea della difesa nazionale contro i perturbatori interni dell'ordine pubblico. Namorado ha rilevato che la situazione è grave e perciò l'idea è stata subito realizzata. Ha aggiunto che è necessario preannunciarsi ed essere pronti contro l'eventualità di attività di focolai comunisti».

Preletti ricevuti dal Duce
ROMA, 16.
Il Duce, presente il sottosegretario agli Interni, ha ricevuto i Prefetti di Cagliari, Sassari, Nuoro, Matera, Potenza, Terni, Perugia, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria».

Nelle terre dell'Impero
La risposta del Sovrano agli auguri del Vicere
ADDIS ABEBA, 16.
Il Vicere ha indirizzato al Re Imperatore il seguente telegramma: «Popolazione e Forze Armate Vicereame nella fausta ricorrenza del genetico al S. M. il Re Imperatore riaffermando sentimenti di fervida e entusiasta devozione Augusto Sovrano invio per mio mezzo voti sinceri e augurali ai quali aggiunge miei personali particolarmente fervidi» — Graziani».

Il Re Imperatore ha risposto: «Giungono molto graditi sentimenti di cui Ella mi esprime nel suo cortese telegramma ed invito a lei personalmente e alle valorose truppe e alle popolazioni tutti i migliori ringraziamenti» — Vittorio Emanuele».

La morte del Card. Maurin
LIONE, 16.
E' morto questa notte il Cardinale Luigi Giuseppe Maurin, Arcivescovo di Lione e Primate di Francia. Era nato in La Ciotat, provincia di Marsiglia, il 15 febbraio 1859. Nominato Vescovo per la sede di Grenoble il 1 settembre 1911, veniva promosso Arcivescovo di Lione e Primate di Francia il 1 dicembre 1916. Quattro giorni dopo il Papa Benedetto XV lo creava e pubblicava Cardinale del titolo della Santissima Trinità al Monte Pincio.

Era membro della Congregazione di Propaganda Fide ed apparteneva ad altre importanti istituzioni pontificie».

L'esplosione di una polveriera 30 morti 200 feriti
MARSIGLIA, 16.
Una terribile esplosione è avvenuta nella polveriera di Saint Chamas. Secondo le ultime informazioni, comunicate a tarda ora dal pomeriggio dal Quartiere Generale del 18° Corpo d'Armata, vi sarebbero trenta morti e 200 feriti. Tutte le autorità marsigliesi sono partite per il luogo del disastro. Numerosi autocarri leggeri e altri veicoli sono stati requisiti d'urgenza per cooperare al salvataggio dei feriti».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Un compagno di Al Capone arrestato a Praga
PRAGA, 16.
La polizia di Praga ha arrestato tale Svykovek, di origine polacca e cittadino americano, che faceva parte della banda di Al Capone e che si trovava da qualche giorno a Praga, abitando in un grande albergo».

Divorzi e fidanzamenti a Hollywood
NEW YORK, 16.
Viene annunciato il fidanzamento di Mary Pickford, l'ultima cinematografica divorziata da Douglas Fairbanks, con il direttore d'orchestra Charles Rogers, di dieci anni più giovane di lei.

L'attrice cinematografica Margaret Sullivan ha divorziato da Henry Fonda per sposare l'aviatore Roland Hayatard.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	14	16
Parigi	88.10	88.20
Londra	92.68	92.79
New York	19. —	19. —
Zurigo	436.50	436.50
Bruxelles	3.21	3.21
Amsterdam	—	—
Vienna	3.55	3.55
Praga	—	—
Zagabria	—	—
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.23	10.25

Titoli di Stato

Rendita 3%	92.62	92.62
Rendita 3.50%	75.90	76. —
P. Conv. 3.50	76.20	75.20
B.T. 1940	100.27	100.12
B.T. 1941	100.27	100.17
B.T. 1943	90. —	89.90
Obbl. V.	88.05	88.05

Meridionale	284.50	283. —
Unes	12.30	12.45
Marelli e C.	122. —	122. —
Accomasso II.	40. —	40. —
Distillers II.	308. —	302. —
Eridania	457. —	454. —
Ind. Zuccheri	1680. —	1620. —
Raff. L. L. ord.	566. —	566. —
A. N. I. C.	102.50	102.25
Italiana Gas	14.65	14.65
Mira-Lanza	152. —	152. —
Petr. d'Italia	11.65	11.60
Aedes	87. —	86. —
Ind. Edil.	30.50	30.50
Fond. R. priv.	76.50	76.50
Fond. Rustici	105.50	106. —
Bent. Stabili	306.50	307. —
Saturnia	29. —	28.25
Cart. Burgo	270. —	270. —
Pastir. Baroni	35.50	35.50
Ciga	67. —	67. —
Italcementi	190.50	187. —
Pirelli Ital.	1338. —	1335. —
Pirelli e C.	420. —	420. —

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa 4 seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, in seconda quella del 16 novembre 1936:

I.R.I. serie Stei 4%	556. —	556. —
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	461.50	461. —
Op. pubbl. Eifer 4.50%	471.50	469.50
Pubblica utilità 6%	495. —	495.25
Pubbl. ut. s. tel. 6%	490. —	488.50
Credito Navale 6.50%	500.50	500.50
Edison em. 1931 6%	503. —	503.50
Emilia 6%	490.50	490.50
Merid. di elettr. 6%	498. —	497.75
Soc. Eserec. Tel. 6%	490. —	490. —

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine, con sentenza 12 corrente, ha dichiarato il fallimento della ditta Giacomo Taviani di Giorgio da Bagnaria Ars. Sono stati nominati: Giudice delegato il cav. dott. Della Bianca e curatore il rag. Giuseppe Fabiano.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito è stato fissato al 9 dicembre; la chiusura del processo di verifica è stata stabilita al 22 dello stesso mese. Gli estremi del bilancio sono: attivo L. 10 mila — passivo L. 66.750.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
27p